

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 65

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 17 Marzo 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - via L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 140 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Umal Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-69 - Milano, Via Virgilio 10, tel. 70-383

Il Duce è giunto iersera a Tripoli

concludendo in un'apoteosi di folla di bandiere e di luci il suo trionfale viaggio fra le fedeli genti della Libia

Dal golfo sirtico a Misurata

MISURATA, 16. All'Arac Philenorum, dove il Duce ha trascorso la notte, gli ascari, che, montati su i mehari, sono di guardia d'onore dinanzi alla tenda che si eleva in mezzo al campo, fanno squillare la diana alle ore cinque. Pochi minuti prima, però, il Duce era già in piedi, ed osservava il campo ancora silenzioso. Il mattino è purissimo. Sorge dal mare sul golfo sirtico il sole. Si rugginano rapidamente tutte le tende che compongono la grande curatana, la quale da più giorni ormai va compatta, percorrendo centinaia e centinaia di chilometri con ogni mezzo, che ha trascorso la notte sirtica in un accompagnamento che si attiene su due fronti paralleli per un chilometro lungo le dune marine, avendo alle spalle l'infinita del deserto come imputo di fronte e il mare.

Appaiono ora evidenti le enormi difficoltà egregiamente superate per raggiungere la perfetta organizzazione. Dallo spianamento del terreno, che ha richiesto giornate e giornate di lavoro, alla sistemazione dei servizi, logistici e delle comunicazioni, che hanno tenuto in contatto i centocinquanta giornalisti, attratti verso Roma con tutto il mondo.

Un volo mattutino

Alle 5.30 il Duce esce dalla sua tenda ed assiste al rito dell'alzabandiera. Scende dall'antenna il gagliardetto del Capo del Governo e mentre le trombe dei meharisti squillano il triplice attenti e tutti scattano nel saluto romano, sale rapido il tricolore e risale insieme anche il gagliardetto del Capo del Governo. La notte fredda ha ceduto al mite mattino che prelude ad una giornata calda. Il Duce lascia l'accompagnamento e raggiunge in auto l'aeroporto di Arac Philenorum, a quattro chilometri di distanza.

Indossati gli indumenti di volo e preso il posto di comando di un trimotore Egit decolla si leva rapidamente e si dirige sulla Sirt. Sono con il Duce il giornalista inglese Edward Price e il diplomatico ungherese conte Czak. L'apparecchio del Duce è scortato dal Maresciallo Balbo che pilota un «Ghibli» sul quale si trova anche il Ministro Affari, il Ministro Lessona, il Segretario di Stato, il Sottosegretario alla Giustizia e al Sottosegretario alla Guerra e all'Aeronautica, seguiti da altri apparecchi. Dopo una ora di volo regolare, compiuto sopra una zona di deserto e lungo la costa del mare, il Duce compie ampie arcate evoluzioni nel cielo di Sirt e quindi atterra nel Campo, dove lo attendono le autorità e le notabilità del luogo.

La piccola città di Sirt, nella caratteristica linea architettonica dei bianchi e soffici edifici, si presenta vivacemente suggestiva, tutta paventa di ricolori e adorna di innesti e festoni. Le Case e le organizzazioni del Regime si schierano all'ingresso. La popolazione indigena adunata intorno ai vessilli dell'Islam, accoglie con fervide manifestazioni di fedeltà e devozione di entusiasmo il Duce, che traversa la città in piedi sull'autonave e risponde con il saluto romano alle intense acclamazioni della folla. Ritornato al Campo di aviazione il Duce risale a bordo del trimotore, dirigendosi su Tamargua, dove giunge alle 9.30.

Opere idrauliche

Sono qui convenuti i 450 giornalisti partiti in aereo subito dopo il Duce e qui discorsi decisamente. E' Tamargua un'oasi verde e ricca di acque, circondata da palmeti. Si riforma subito il corteo delle automobili che, raggiunta la Litoranea, si avvia verso Misurata. Il Duce sosta per visitare i lavori di bonifica e di irrigazione che si sono giovati delle sorgenti dell'oasi. Le acque sono copiose e convogliate da un canale collettore, insieme opera d'arte idraulica, capace di consentire vaste e produttive irrigazioni. Al margine del canale, verdeggia, fra gli arbusti dell'oasi, un fresco laghetto. Nelle vicinanze delle opere idrauliche è schierata la gioventù araba del Littorio, che intona «Giovinezza» con nitido accento italiano e con fervido entusiasmo. Più oltre si scorge il lunghissimo schieramento della popolazione indigena venuta con tamburi e con timpani, con bandiere tricolori e con vessilli islamici. Gli adunati scendono con fervore il nome del Duce, plaudente e interrottamente e pretendendo verso di lui il voto per cercare di essere veduti. Tutti sono convenuti presso il marabutto, che il Duce raggiunge e visita percorrendo una lunga corsia di tappeti arabi distesi, e recati qui da ciascuna famiglia del luogo. Un nuovo clamore saluta il Duce quando Egli riprende la rapida marcia verso Misurata. Il Duce sosta nella zona di Bir

la, la popolazione indigena. Indi, faticare, molto di tamburi, clamori, e dominare su tutto il campo di «Giovinezza», accompagnando il Duce che, rispondendo con cordiale sorriso alla fervida dimostrazione, raggiunge a piedi la Casa del Fascio.

Quando Egli, visitata la casa, appare dalla loggia, l'impeto delle acclamazioni aumenta. Dinanzi alla sede del Fascio di Misurata sono le Canicie Nere, le donne fasciste e le organizzazioni giovanili disposti a cerchio. Gli indigeni esprimono la loro letizia tessendo fantasie al ritmo certiginoso dei timpani, accompagnati dal tonfo monotono dei tamburi. Il Duce si indugia a salutare la folla con una cordatella.

Lo spettacolo è di una grandiosità, pittoresca suggestione, alle spalle del Duce scendono dall'alto della palazzina, drappi neri fregiati dal Fascio Littorio ricamato in oro; presso la Casa del Fascio spiccano le uniformi delle formazioni fasciste, e della vigorosa gioventù del Littorio. Il giallo-grigio dei baracconi si confonde con il bianco degli edifici. La manifestazione non cessa nemmeno quando il Duce si ritira e riprende ancora più vasta e più fervida allorché alle 14 lascia Misurata.

Il solenne ingresso a Tripoli

Mussolini alla testa di 2600 cavalieri acclamato da un'immensa folla

TRIPOLI, 16

Tripoli sta per ricevere il Duce. Il bangarato è una superba pirata multicolore. Da alti pennoni, che si succedono per gruppi di cinque, al di sopra di dieci metri, sventolano le bandiere dei vari regni delle legioni. La piazza del castello, dove sono predisposti le tribune per i membri del Governo e le altre autorità, personalità e gerarchie, è tutta un trionfo di decorazioni. La stupenda città, elegante e nitida, ha trasformato tutte le sue vie con una esuberante festosità di colori. Si eleva in un lato della piazza, altissima la torre metallica, e, succedendosi dall'alto cima fino alla base, spiccano su di essa le lettere della parola «Duce». I festoni vanno dall'una all'altra fronte delle vie. Innumeri scritte salutano il Duce fondatore dell'Impero.

Fotografie di Mussolini si vedono dappertutto. Da balconi, da terrazze, dalle finestre dei grandi palazzi che attorniano le loro diverse linee architettoniche intonandole tutta ad un assieme di gioconda armonia, scendono drappi, tappeti, scialli, panneggi. La parola «Duce» si legge ovunque. E' come un'acclamazione che si vede ripetuta infinitamente anche in archi. Nella piazza della cattedrale campeggia un enorme ritratto del Duce. Il Corso Vittorio Emanuele, che da piazza del Castello conduce al palazzo del Governatore, sembra svolgersi tra due alte spalliere tricolori.

Ansiosa attesa

Anche i quartieri arabi e in festa, da quando il Duce è sceso nella terra libica, intonano il suo viaggio trionfale fra le popolazioni metropolitane ed indigene. Tripoli vive in ansiosissimi preparativi. Gran via per anni ed anni l'attesa di lui ed ora che lui sta per giungere l'impazienza diventa ansia.

Alle 17 muovono dai posti di concentramento le varie organizzazioni del Regime, e le formazioni delle schiere indigene, mentre gli arabi con l'immensità della loro avvezza islamica si vanno addestando all'imbocco del lungomare, dove convergono anche parecchi carri festosamente infiorati. I Gruppi rituali fascisti si dispongono per il corso Sirtica, facendo fronte alla piazza Italia e si dispongono inoltre lungo la via Pienomite, la via Roma ed i vicoli della Regina Margherita. Per tutto il percorso che farà il Duce si ingrandano gli ammassamenti, i Giovani fascisti e le donne fasciste. Gli iscritti alle associazioni comuniste, che si concentrano sulla via Ragusa, dove si addensano anche i gagliardetti delle organizzazioni della città e dell'interno. Schierati sono pure i gruppi degli indigeni e degli israeliti della città.

Una rappresentanza della famiglia del Caduto della guerra e della Rivoluzione si raccoglie sulla terrazza della Casa del Fascio. Gagliardetti, labari, vessilli, stendardi, vanno man mano infilandosi. Le centurie delle legioni e delle falangi marciavano cadenzando il passo sugli inni della Rivoluzione.

Il labaro federale si dirige in piazza Castello, fiancheggiato dalla scorta d'onore formata da

Un discorso del Duce

annunciato per domani

TRIPOLI, 16

Il Duce inaugurerà domani la Fiera di Tripoli, magnifica ed imponente manifestazione commerciale e turistica della Libia e del Mediterraneo.

Nella giornata di giovedì il Duce pronuncerà un grande discorso che sarà radiodiffuso da tutte le stazioni della E.I.A.R.

luto riconoscente e il voto augurale per il Re Imperatore, per il Duce del Fascismo e per la grande e possente Italia. Poi il corteo riprende la sua lenta marcia. Cavalcata a lato del Duce il Maresciallo Balbo e subito seguono i Ministri, il Segretario del Partito, i Sottosegretari delle Forze Armate e un brillante Stato Maggiore. La superba visione continua; incedono fieri e austeri 2600 cavalieri e meharisti.

Ancor più la folla si protende verso il Duce; si ha l'impressione di pareti compatte che stiano per rovesciarsi. I gagliardetti fascisti, le bandiere e i vessilli dell'Islam si agitano. Il fantasioso corteo infla ora il corso Vittorio Emanuele. Il motivo trionfale di Roma squallono alle tre buccine, sul clangore delle fanfare. La grande folla non ha che una voce: Duce!

Alto, fiero, sereno, il Duce volge lo sguardo su tutti, protendendo il braccio. Metropolitani e arabi uniscono il loro grande grido in questa indimenticabile ora di apoteosi. Sono qui insieme le voci della Patria e le voci del deserto.

In piazza della Cattedrale, verso il Duce vanno le invocazioni del Battito e delle Piccole e Giovani italiane.

La cavalcata trionfale procede lentamente fra blocchi di folla. Un tempo clamoroso grido di benvenuto, segue il Duce. Lungo il cammino è interminabile l'urto delle moltitudini. Ora il Duce, raggiunta il palazzo del Governatore, sta sulla soglia e assiste alla sfilata dei cavalieri. Passano gli squadroni di zappiti al trotto, sui piccoli cavalli bianchi; gli altri su cavalli scuri. Ripetendo tutti, volgono al capo al Duce, il loro feroce e concorde grido di guerra. Ed ecco la marea di artiglieria, con il burnus nero e i volti gialli, seguita da altri spahis e svariati. Passa la compagnia meharisti ed i loro baracconi bianchi e burnus nero; sfila come fossero tutto uno con i morbidi molleggiamenti cammelli.

Palpando sul corteo concluso le luci delle torce. La visione è finita. Il Duce entra nel Palazzo del Governo, salutato dall'argenteo sù lo nelle buccine.

Il grido «Duce», alzato dalla folla, lo saluta con impeto insuperabile.

Il prezzo del grano

Disposizioni del Partito ai Comitati intersindacali

ROMA, 16.

Il Foglio di disposizioni n. 769 del Segretario del P.N.F. reca: Con riferimento alle norme allegato al Foglio di disposizioni n. 619 del 25 luglio XIV, con cui vennero indicati i criteri da seguire per la determinazione dei prezzi delle farine e in seguito al nuovo piano nazionale dei prezzi del grano farina molino concordato con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dispongo quanto segue:

1) I Comitati intersindacali in base al prezzo del grano praticato per le rispettive province e in corrispondenza del prezzo di mercato della crusca e del tritello, applicheranno per i tre tipi di farina controllati i prezzi riportati nella tabella allegata.

2) I comitati intersindacali dovranno periodicamente accertare l'esatta rispondenza tra il prezzo e il contenuto in cenere previsto dalla legge per ciascun tipo.

3) Le condizioni commerciali relative ai suddetti prezzi sono le seguenti: a) prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina e merce nuda franco vagone o carro partenza; b) pagamento a 15 giorni e tasso del 6 per cento per le maggiori dilazioni di pagamento; c) in mancanza della condizione «a» la rendere» il sacco sarà conteg-

giato a parte in base al relativo prezzo corrente di mercato e secondo il suo effettivo stato; d) si ammette la condizione «a» per merce purché il prezzo della farina non risulti in definitiva superiore a quel lo stabilito.

4) Ogni sacco di farina dovrà portare un cartellino con la indicazione del tipo e del nome della ditta.

5) Per le variazioni del prezzo della farina in funzione del minor peso specifico del grano e del prezzo della crusca e del tritello valgono le norme allegato al foglio di disposizioni n. 619 del 25 luglio XIV. Per gruppi provinciali di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Treviso, Udine, Venezia, Verelli, Vicenza, Verona.

Viene notato che in tale fase, forse provvisoria, di diplomazia segreta al cento per cento, il Governo britannico ripone ogni residua fiducia sulla possibilità di iniziare un'epoca di trattative promettenti sul problema della sicurezza in occidente e sugli altri problemi riguardanti l'Europa.

E' opinione del Foreign Office che sia necessario tornare al vecchio metodo della reticenza, visto che la diplomazia di prosencio ha

Ostacoli anglo-francesi al patto occidentale

ROMA, 16.

Gli ambienti inglesi continuano a mantenere il massimo riserbo sul contenuto della nota del Co. Ciano e di quella germanica sul patto occidentale. Qualche congettura viene azzardata dai corrispondenti dei giornali parigini, ma sembra che in questa occasione anche la tradizionale intimità della stampa francese coi membri del Governo non sia bastata per cavare a questi ultimi confidenze su questo documento.

Viene notato che in tale fase, forse provvisoria, di diplomazia segreta al cento per cento, il Governo britannico ripone ogni residua fiducia sulla possibilità di iniziare un'epoca di trattative promettenti sul problema della sicurezza in occidente e sugli altri problemi riguardanti l'Europa.

E' opinione del Foreign Office che sia necessario tornare al vecchio metodo della reticenza, visto che la diplomazia di prosencio ha

fatto fallimento. Ma la reticenza sarebbe soprattutto suggerita dalla presente fase internazionale della constatazione che le controproposte italo-tedesche, secondo l'opinione di Londra, non conterebbero elementi sufficienti a renderle accettabili da questo Governo.

In proposito giornali diversi, come il «Times» e il «Daily Telegraph», ripetono oggi che la premessa indispensabile per il futuro accordo locarnista deve essere la sua connessione col Covenant della Lega. Dal canto suo l'organico laburista afferma che un'altra condizione indispensabile è quella di rendere possibile una garanzia di pace estendentesi a tutta l'Europa, ossia pure al settore orientale.

Le sfere ufficioso francesi e i giornali che di esse esprimono più direttamente i punti di vista continuano ad essere alquanto scettici sull'argomento del patto occidentale. Non già che questi non sia sempre perseguito dalla Francia con grande interesse e anzi con una certa ansia, come se si trattasse di un vero toccasana, ma perché le risposte italiane e tedesche al memoriale inglese non sembrano apportare quegli elementi che si attendevano.

A Londra e a Parigi si parla, con insistenza, per esempio, di una nuova minaccia di patto a quattro, il quale dovrebbe escludere la Russia, e si trova che quest'ultima ha tutte le ragioni per allarmarsi, e si conclude che bisogna ad ogni modo impedire che si costituisca una gerarchia di Nazioni, assolutamente contraria ai principi del patto franco-britannico.

Non mancano inoltre alcune voci che esprimono il dubbio che Berlino e Roma vogliano staccare la Russia dalla Francia per poterla poi manipolare a loro agio e concludere dei trattati con essa allo scopo di ottenere le materie prime indispensabili per i loro armamenti.

Sui colloqui dell'Ambasciatore belga col Ministro Delbos («L'Excelsior»), che generalmente è bene informato, tuttavia si esprime questa volta con argomenti un po' sforzati e dice: «La ferma decisione dell'Inghilterra e dell'Italia di riarmarsi sembra aver felicemente influito sul Belgio. Il Governo di Bruxelles si preoccupa delle sollecitazioni di Berlino e di Roma a incoraggiarlo verso la neutralità, che gli costò già assai cara nel 1914. Così è verosimile che la visita del co. De Kerchove al signor Yvon Delbos abbia avuto lo scopo primario di assicurare al Governo francese la fedeltà belga ai principi fondamentali della «Società delle Nazioni».

Quanto all'Ambasciatore sovietico egli avrebbe voluto informarsi presso il Ministro francese delle intenzioni della Francia circa la risposta di Berlino e di Roma e mettere le mani avanti contro una eventuale azione ostile al patto franco-sovietico.

Propaganda bolscevica

BERLINO, 16.

La stampa tedesca nota che la propaganda sovietica è ormai entrata in azione col compito evidente di rendere impossibile ogni accordo fra le quattro Grandi Potenze occidentali; accordo per il quale le note germaniche ed italiane offrono sicure basi.

Certi dell'ostruzionismo francese, i dirigenti di Mosca - scrivono le «Munchener Neuesten Nachrichten» - concentrano i loro sforzi su Londra. L'attività della Ambasciatore sovietico nella capitale inglese è da ventiquattro ore intensa. Egli ha già anzi pronunciato un primo discorso ricco di minacce per le due Potenze occidentali, alle quali la Germania e l'Italia indicano lealmente la pratica via per il consolidamento della pace in una zona particolare del continente.

Il signor Maikis ha affermato, nelle sue dichiarazioni, a pochi ore dal gesto di conciliazione compiuto dai Governi di Berlino e di Roma, che i pericoli di una guerra, e particolarmente di una guerra contro la Russia, si sono accentiati.

Vibrante eco al Senato del viaggio del Duce in Libia

ROMA, 16.

Il Senato ha ripreso oggi alle 16 i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Federzoni, il quale ha letto comunicato di aver espresso la riconoscenza del Senato verso S. M. il Re Imperatore per il dono del diciannovesimo volume del «Corpus nummorum italicorum» destinato dall'augusto Sovrano alla Biblioteca del Senato. Quindi il presidente così dice:

In questi giorni, il viaggio del Duce in Libia per l'altissimo significato e per le circostanze che lo accompagnano, suscita palpiti profondi di fede e di orgoglio nel cuore della Nazione. L'opera di grandiosa e veramente romana, che chiude nuove possibilità di traffico e di progresso, lungo tutto il margine settentrionale dell'Africa, attesta quale seconda missione di civiltà l'Italia si abbia esercitata e intenda esercitare come le imponenti e calorose manifestazioni di attaccamento delle popolazioni indigene, confermando la luminosa prova di fedele devozione al tricolore data dalla valorose truppe libiche sui campi di battaglia d'Etiopia, dimostrano solennemente che il giusto ed umano dominio sulla nostra grande colonia riposa, oltre che sulla forza, sugli inestimabili benefici prodigati alle genti soggette.

Nessuno può dimenticare che il Duce, prima di essere il fondatore dell'Impero, fu, fin dagli inizi della sua azione di Governo, il primo e sommo promotore della riconquista, del riordinamento dell'amministrazione politica ed economica della Libia, divenuta per virtù di lui e delle armi italiane, non più motivo di perenne inquietudine e di costosi interventi militari per parte della nostra Patria, ma integrazione essenziale della vita e della potenza di questa, sulla quarta sponda del nostro mare l'avvenimento attuale ancora più fertile di attività e di benessere per tutta la terra, in un ritmo sempre più intenso di lavoro e di espansione per l'Italia.

Con questa fiducia, anche il Senato, ossa il suo saluto e il suo augurio al sentimento della intera Nazione. Vivissimi applausi salutano le parole di S. E. Federzoni. Il trionfale viaggio del Duce in Libia ha un'eco vibrante nell'alto consesso. Dopo varie comunicazioni il Presidente commemora nobilmente i senatori defunti: Mario Corbino, Lando Landucci, Amedeo Sandrini, Domenico Grandi, Ferdinando del Carretto, Eugenio Filippi, Giovanni Grossi, Paolo Morone, Ludovico Mortara, Camillo Mango.

Mossini, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a nome del Governo si associa alle parole pronunciate dal Presidente in memoria degli illustri senatori scomparsi.

Dopo la discussione di alcuni disegni di legge si passa a quella del bilancio dell'Agricoltura.

Il bilancio dell'Educazione

discusso alla Camera

ROMA, 16.

Sotto la presidenza di S. E. Costanzo Ciano, la seduta odierna della Camera ha inizio alle ore 16. Prosegue la discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale, già

Per il turismo in Friuli

Importanti delibere dell'Ente Provinciale

Corsi professionali - Per Lignano - Le Pro Loco - Il concorso fotografico

Nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, si è riunito l'Ente provinciale per il turismo, per l'esame di vari importanti argomenti.

Il Presidente, comm. Brogli, prima di iniziare la discussione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, ha messo al corrente i consiglieri dei lavori condotti dalle diverse commissioni interne, in relazione all'attività che l'Ente è chiamato a svolgere per il potenziamento delle località turistiche della provincia.

Passando alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, i consiglieri hanno ascoltato la relazione e le proposte presentate dalla Commissione appositamente nominata per la classificazione degli alberghi e riferendosi ai Comuni di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, il Consiglio ha quindi deliberato di approvare e far proprie le proposte di cui sopra e di presentarle a S. E. il Prefetto per il loro ulteriore corso.

Corsi professionali per lavoratori della mensa

Il Consiglio ha quindi esaminato la proposta riguardante la istituzione dei corsi professionali per i lavoratori della mensa e degli alberghi. A tale proposito il Presidente ha posto in rilievo l'importanza che ha l'iniziativa nel riflettere i turisti, specie per quella località ove affluiscono turisti stranieri.

Ha preso quindi la parola il Segretario dell'Unione lavoratori del commercio dott. Rizzo, il quale riconosce che l'iniziativa di istituire dei corsi professionali per i lavoratori della mensa e degli alberghi è destinata al miglior successo dato che tale necessità è vivamente sentita in provincia di Udine. Ha ringraziato perciò il Consiglio dell'Ente per essersi reso promotore di ciò ed assicurare che l'Unione dei lavoratori del commercio darà incondizionato appoggio. Ha esposto infine alcuni concetti di massima che dovrebbero informare in corsi di che trattasi.

Il Presidente ha incaricato il dr. Rizzo di avviare le pratiche necessarie per concretizzare il relativo piano da sottoporre all'esame del Consiglio in una prossima adunanza.

La propaganda per Lignano

Il Consiglio ha successivamente trattato l'argomento della propaganda collettiva per Lignano. Il comm. Brogli ha informato i consiglieri dell'esito degli accordi intercorsi con l'Ufficio Città di Vienna, per l'attuazione di un piano di propaganda in Austria, accordi che permetteranno di allestire una degna vetrina propagandistica messa gentilmente a disposizione dalla prefettura di Udine. Il Presidente ha quindi trattato dettagliatamente la questione del più opportuno materiale di propaganda turistica da predisporre. A tale proposito il Presidente ha informato che il Consiglio si assumeva le spese per la compilazione di un cartello di propaganda. Il Consiglio ha preso atto delle informazioni riferite dal Presidente ed ha accolto le proposte relative.

Poiché, per disposizione ministeriale, gli Enti provinciali per il turismo devono affidare il servizio di cassa e di tesoreria ad un istituto bancario, il Consiglio - in considerazione anche del cospicuo tributo erogato dalla Cassa di Risparmio - ha deliberato di affidare alla stessa il servizio in parola.

Dopo di aver adottato ulteriori deliberazioni di carattere interno, il Consiglio, ha esaminato una richiesta della Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I. di Udine, tendente ad ottenere un contributo per la sistemazione del rifugio di Sella Nevea. In considerazione dell'alto interesse turistico della zona di Nevea e stante la opportunità di attrezzare convenientemente il rifugio in parola, il Consiglio ha deliberato di stanziare - in due esercizi - un contributo di L. 20 mila.

Successivamente il Consiglio ha approvato il concorso fotografico permanentemente accogliente le relative proposte presentate dalla commissione interna per le manifestazioni e la propaganda.

Lo statuto per le Pro Loco

In conformità alle direttive ministeriali il Consiglio dell'Ente ha quindi predisposto lo schema di statuto tipo per le Pro Loco da costituirsi in provincia, in modo da assicurare una uniforme procedura delle Associazioni stesse. Il Consiglio, infine, ha preso in esame una richiesta della Società Escursionisti Friulani tendente ad ottenere da parte dell'Ente l'erogazione di un contributo finanziario, da devolversi al Comune di Chiasso, per assicurare lo sgombero della neve della strada Chiasso-Nevea e per il tratto Piani-Nevea. Atteso che la proposta di che trattasi è del più alto interesse in quanto consentendo il transito agli automezzi fino a Nevea, potrebbero convertirsi, per gli sport invernali, fino a stagione inoltrata, i turisti del Friuli e della Venezia

Giulia, il Consiglio ha deliberato di stanziare un contributo di lire 1200.

Ultimata la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno la riunione è stata tolta.

Il concorso fotografico

L'Ente provinciale per il turismo di Udine, allo scopo di raccogliere un adeguato numero di fotografie di soggetto turistico, riproducibili su pubblicazioni turistiche, ha deliberato di bandire un concorso fra i fotografi dilettanti e professionisti, come è accennato nella relazione del dr. Rizzo.

Diamo il testo del Regolamento:

1) L'Ente provinciale per il Turismo di Udine, al fine di raccogliere il materiale necessario ad illustrare le pubblicazioni volte alla valorizzazione del turismo friulano, bandisce un concorso fra gli amatori di fotografia (dilettanti e professionisti).

2) Le fotografie dei concorrenti dovranno illustrare, con prevalente interesse ed intenti turistici, panorami, paesaggi, monumenti, opere d'arte, folklore, scene di ambiente alpino e di sport invernali, scene di spiagge, scene di strade, ecc.

3) Le fotografie dovranno essere colte in località della provincia di Udine o presentate nel formato compresi fra il 6 per 6 ed il 10 per 15.

4) Per partecipare al concorso gli interessati dovranno spedire la loro produzione in copia stampata su carta liscia - viraggio nero o seppia - all'Ente provinciale per il Turismo di Udine, presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, via Prefettura, 13.

5) Le fotografie dovranno recare, sul retro, il nome, cognome e indirizzo del concorrente nonché il titolo del soggetto.

6) Il concorso ha carattere permanente fino a deliberazione di chiusura che sarà comunicata a mezzo della stampa.

7) Apposita commissione, che si riunirà mensilmente, procederà all'esame delle fotografie pervenute nel mese precedente e delibererà l'acquisto di quelle che, a suo insindacabile giudizio, riterrà rispondenti allo scopo che l'Ente si propone di conseguire. Il compenso per ogni soggetto prescelto sarà di lire 20; esso sarà versato in contanti.

8) Il premio del concorrente che il Turismo del negativo da parte del concorrente.

9) Le fotografie non accettate saranno restituite agli interessati e l'Ente, pur dedicando ogni miglior cura, non assume responsabilità di specie per eventuali smarrimenti od avarie.

10) Delle fotografie trattenute ed acquistate il produttore - per il solo fatto di avere partecipato al concorso - autorizza l'Ente provinciale per il Turismo alla loro riproduzione, senza alcun altro compenso, su qualsiasi pubblicazione turistica che sia stampata in Italia o all'estero.

Accanto alle fotografie riprodotte apparirà il nome dell'autore.

I concorrenti potranno, peraltro, presentare immediatamente le fotografie già in loro possesso rispondenti ai requisiti di cui sopra e che non siano già state pubblicate.

Famoso libello del secolo XVI scritto da un pordenonese

Uno studio di mons. Paschini

Grandissima circolazione ebbe in tutto il primo Cinquecento un cialtrone sanguinoso contro Giulio II, stampato alla macchina nel 1513. Tema del dialogo è l'arrivo in Paradiso di Giulio II, e la sua esclusione dal Paradiso da parte di San Pietro. Il tutto dire quanto il dialogo fosse amaro, anzi atroce.

«L'autore di questa satira», così l'«Osservatore Romano», del 15-16 corrente, «resto nascosto e rimane tuttora incerto. Si credette potesse essere Uirico di Hutten, ma con scarso fondamento. In questi ultimi anni, per merito del Ferguson che lo ha ristampato, e dell'Allen, che ha pubblicato l'opuscolo epistolare di Erasmo, si era giunti ad attribuirlo quasi con certezza ad Erasmo stesso.

Ma Erasmo non rifiutò sempre, ripetutamente e con forza la paternità. Sopplatteria letteraria la sua? espediente polemico? Così si diceva; se non oggi Mons. Pio Paschini in una memoria stampata negli «Atti dell'Accademia degli Arcadi», voll. XIII-XIV (1934-1935) sostiene Erasmo dell'ingenuo libello, per attribuirlo con molta verosimiglianza al Pordenonese Girolamo Rorico morto a Pordenone nel 1549.

«Erasmo non lesinò censure a Giulio II e alla Roma di Giulio II, ma non si sarebbe capita, in lui, tanta ferocia, quando ce n'è nel dialogo libello: questo fu certamente opera di avversari politici e nacque da rancore di cortigiani esclusi dalla corte».

Il Paschini, Rettore Magnifico dell'Ateneo Lateranense, vice Presidente dell'Accademia degli Arcadi e storico di grande fama, cui fu affidata la compilazione di un volume della grande storia d'Italia edita dal Capo del Governo e, come è noto,

frulano, nativo di Tolmezzo e fu per molti anni insegnante nel Seminario di Udine.

In questi giorni - per i tipi dell'«O.E.A.» uscirà il terzo volume della storia del Friuli, un altro lavoro di notevole mole e di grande pregio, al quale il Paschini ha legato il suo autorevole nome.

Alle Opere assistenziali

ALL'«O. E. A.» provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 15 da Lina Comario in memoria del sig. Valentino Blasutig; lire 15 dalla famiglia Cella in memoria del sig. Valentino Blasutig.

Il Segretario Federale ringrazia.

Il Preside della Provincia

nominato cavaliere mauriziano

S. M. il Re Imperatore, con Decreto di Sua Maestà, proprio, in data 11 marzo corrente si è compiaciuto nominare il comm. dott. Raffaello Pagani, Preside della Provincia, Cavaliere dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza è stata concessa dal Sovrano al camerata Pagani riconoscendo e premiando le sue benemerite attività nel campo della pubblica amministrazione e particolarmente la tanto proficua attività svolta quale Preside della Provincia.

I nostri vivissimi saluti.

Il comm. Alciati promosso maggiore

L'ultima dispensa del Bollettino Militare ufficiale reca la promozione a maggiore del R. E. del capitano comm. Lorenzo Alciati, Vice Podestà del nostro Comune, presidente della Sezione Provinciale di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, membro del Direttorio del Fascio di Comandato di Udine.

Al camerata Alciati, già ufficiale in servizio permanente effettivo, decorato di medaglia d'argento al V. M., mutilato di guerra, insignito della commenda dell'Ordine della Corona d'Italia e della croce di cavaliere dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro, il nostro più vivo compiacimento.

Convegno di tecnici agricoli

Nomine e relazioni

Giovedì 25 marzo alle ore 10, presso la sede della Unione professionale e artisti in Udine, avrà luogo la assemblea dei sindacati provinciali tecnici agricoli, per la relazione sulla attività sindacale e per la nomina dei dirigenti del sindacato.

Al convegno sarà chiamato inoltre l'assemblea di problemi che interessano la economia agricola della nostra provincia, e pertanto verranno svolte e discusse le seguenti relazioni:

Prof. Domenico Feruglio, direttore della Stazione di chimica agraria di Udine: «Moderna tecnica di concimazione»; Prof. Enrico Marchetti, capo dell'Ispettorato agrario provinciale: «Nuove colture industriali in Friuli»; Prof. Valentino Miniscalco, dell'Ispettorato agrario di Carignano: «Il granoturco e coltura intercalare?».

All'Istituto di Cultura Fascista

Una lezione di economia domestica

Ieri sera, davanti a numeroso pubblico in prevalenza femminile, fu tenuta l'aula della Divisione, il comm. Bernasconi, comandante della Divisione aerea, S. E. il gen. Clerici, il comandante dell'Aeroporto di Mirafiori e molti altri.

L'oratorio sarà con vivacità attenzione e interesse, protrondendo spesso in applausi e rivolgendosi infine al pensiero commosso agli aviatori caduti in Africa orientale.

Cospicue elargizioni

La Cassa di Risparmio di Udine ha generosamente disposto una elargizione di lire 4000 in favore dell'Istituto mons. Tomadini.

La Direzione centrale della Banca del Friuli ha elargito al Comitato dell'Opera Nazionale per l'Italia redenta la somma di lire 500 quale contributo sul fondo di beneficenza dell'anno 1936.

Le istituzioni benefiche sentitamente ringraziato.

L'adunata alpina a Napoli

proroga per le iscrizioni

La sezione dell'A. N. A. di Udine ha diramato ai capi gruppo dipendenti la seguente circolare:

Il Comando del X. Alpini ha accordato una proroga alla chiusura delle iscrizioni per la adunata di Firenze. L'ultimo giorno per versare alla sede della Sezione le quote sarà il 22 corrente (lunedì), intesificandosi il 17. Si raccomanda di intensificare la propaganda perché nessun alpino che abbia la possibilità di partecipare all'adunata rimanga escluso per aver lasciato oltrepassare il termine sopraindicato.

La sede della Sezione sarà aperta tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 18; domenica 21 l'orario sarà invece dalle ore 10 alle 12.

Vendita di estratti alimentari

Il Sindacato commercianti prodotti dell'alimentazione ricorda alle ditte interessate che, per appalti, si terminano, ultimo, 4 aprile, p. v., utile per lo smaltimento degli estratti alimentari non conformi alle disposizioni di cui al R. D. 30 gennaio 1936 n. 393. Di conseguenza le ditte dovranno curare di esaurire entro il detto termine le scorte di estratti non conformi alle nuove disposizioni di legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Unione e delle delegazioni mandamentali.

Per Giuseppe Gentile

nell'anniversario dell'eccidio

Con riti di devota ricorrenza è stato commemorato ieri Giuseppe Gentile nel tredicesimo anniversario del suo eccidio.

Presenti, un figlio del Caduto, rappresentanze degli quadri del Partito del Lavoro del Fascio di Udine, del 11. Gruppo Rionale e la fiduciaria dell'Associazione famiglia caduti per la Rivoluzione, alle ore 8 è stata deposta una corona d'alloro nel Sacrario alla Casa del Littorio. Altra corona è stata collocata sull'ara del Caduto eseguito l'appello del Caduto e le rappresentanze hanno osservato un minuto di raccoglimento.

Alle ore 8,36, nella chiesa di San Giacomo è stata celebrata una Messa di suffragio.

L'anniversario del sacrificio di Giuseppe Gentile è stato celebrato anche a Cusignacco da quel Gruppo Rionale che a Lui s'ispirò. A cura del Fascio Femminile è stata celebrata alle ore 10 una Messa alla quale sono intervenuti dirigenti rionali e la popolazione.

Il dono dei Sovrani

alla Fiera pasquale

S. E. il Ministro della Real Casa ha comunicato a S. E. il Senatore Morpurgo, Presidente del Comitato esecutivo della Fiera pasquale di Udine, che la S. M. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice si sono degnati di destinare a favore della tradizionale beneficenza manifestazione un servizio di posate di argento.

Il magnifico dono, giunto ieri al Comitato, sarà certamente emblema alla memoria della che come ogni anno, frequenterà gaia e festosa, i cineschi della pesca.

Il gen. Marchesi illustra a Torino

il contributo dell'Aviazione in A. O.

Quale sia stato il contributo dato dall'Aviazione all'impressione italiana nell'Africa orientale, gli Italiani hanno appreso durante lo svolgimento della guerra dai bollettini ufficiali e anche dopo dalle pubblicazioni che hanno uscirato la gloriosa impresa. Ma assai meno conosciuto è il colossale lavoro organizzativo compiuto dalla Aviazione stessa per trasportare il materiale nella Libia e in Somalia, per apprestare le basi aeree ed i campi di fortuna, per assienarsi i rifornimenti necessari, per essere pronta, insomma, non solo a dare il suo efficacissimo contributo all'Esercito operante, ma anche a fronteggiare ogni altra complicazione che, in quei mesi di asse, l'Italia doveva ritenere possibile.

Questo lavoro immenso, mai visto di altra impressione, è attestato dalla ferma volontà e dall'entusiastico spirito di sacrificio degli ufficiali e dei soldati, venne esposto a Torino nella riunione del Rotary, una chiara e interessantissima conversazione, illustrata da belle proiezioni, dal generale Vittorio Marchesi, uditore, comandante della Brigata aerea di Mirafiori.

Alle conversazioni assistevano anche molte autorità, tra cui il Segretario Federale e numerosi ufficiali. S. E. il gen. Bonomi, il gen. Pacini, comandante della Divisione, il gen. Bernasconi, comandante della Divisione aerea, S. E. il gen. Clerici, il comandante dell'Aeroporto di Mirafiori e molti altri.

L'oratorio sarà con vivacità attenzione e interesse, protrondendo spesso in applausi e rivolgendosi infine al pensiero commosso agli aviatori caduti in Africa orientale.

Per la festa di S. Giuseppe

Dispensa dal digiuno

In virtù di facoltà ottenuta dalla Santa Sede, S. E. l'Arcivescovo di Udine, dispensa i fedeli della Diocesi dalla osservanza delle norme sopraindicato e dei criteri che le informano, interessando, nel contempo, le SS. LL. a voler spiegare opera efficace perché il prodotto nazionale sia tutelato nel modo maggiore e migliore.

Solennità a S. Quirino

La preparazione alla festa di San Giuseppe e per soddisfare al precetto Pasquale, anche quest'anno viene tenuto un triduo che si concluderà il giorno seguente: ore 6,30: S. Messa con fervore per tutte le anime; ore 20,30: per gli uomini e giovani.

Oratorio del rev. don Urvio, parroco di S. Gervasio. - Giovedì 18: verrà iniziata la solenne esposizione eucaristica delle Quaranta ore.

Conferenze religiose

al Carmine

Nel giorno 18, 19 e 20 marzo (giovedì, venerdì e sabato) saranno tenute tre importanti conferenze religiose: «Moralità per tutti i giovani del parroco», in preparazione alla S. Pasqua. Le lezioni avranno luogo nei giorni suaccennati alle ore 20,30. Parlerà il chiarissimo prof. Moretti.

Concerto mandolinistico

al Dopolavoro del Cormor

Sabato prossimo, alle ore 21 nella sala del Dopolavoro Rionale della frazione del Cormor, il Circolo Mandolinistico «T. Marzuttini», diretto dal m. Toselli Morassi, terrà un concerto strumentale, al quale sono invitati ad intervenire, fascisti, dopolavoristi, ed organizzati della zona con i loro familiari e la popolazione tutta. L'ingresso sarà libero.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2.065

IMPIANTI GIARDINI

Preferenza ai prodotti

della industria nazionale

S. E. il Prefetto ha diretto al Podestà e Comissari, prefetti dei Comuni della provincia la seguente circolare:

«Giacché altre volte il Ministero dell'Interno ha avuto occasione di richiamare a mezzo di questa Prefettura l'attenzione delle SS. LL. sulle vigenti leggi di protezione dell'industria nazionale, la posizione, da varie parti, di questi in materia, ha indotto il Ministero a ritornare sull'argomento, affinché le norme legislative abbiano sempre maggiore e più estesa applicazione.

«Come è noto, ai sensi delle disposizioni in vigore, la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale è obbligatoria non soltanto per le amministrazioni dello Stato, per Enti autarchici e, in genere, per tutti gli enti sottoposti alla tutela e alla vigilanza dello Stato per le relative aziende, ma anche e comunque dipendenti dalle Amministrazioni e dagli Enti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque di natura pubblica e sussidiati dallo Stato.

Inoltre, la preferenza al prodotto nazionale deve essere osservata negli acquisti, nelle forniture e nei lavori di ogni specie. La formula è così ampia che non avrebbe bisogno di chiarimenti; d'altra parte, le disposizioni succitate contengono nei loro diversi articoli anche norme di dettaglio che servono a togliere ogni eventuale dubbio.

«Così a titolo di esempio, è obbligatoria, per le ditte Nazionali, aggiudicatrici di forniture e lavori per conto degli Enti anzidetti, di impiegare esclusivamente materiali greggi e lavorati di produzione nazionale. Così negli acquisti, lavori e forniture è obbligatorio per le Amministrazioni e gli Enti suddetti di dare la preferenza, tra le stesse ditte nazionali ed equiparate a quelle che hanno in Italia propri uffici tecnici e dispongono dei mezzi di prova e di esperienza per lo studio e l'elaborazione dei progetti di materiali e manufatti, alla stregua e in applicazione dei criteri informativi di questa ultima disposizione, dove si particolarmente favorire l'affermarsi proficuo di uffici tecnici indipendenti, formati cioè da ingegneri e studiosi italiani con proprie officine artigiane, dirette a creare e sperimentare nuovi materiali e nuovi modelli di congegni e di macchine, in specie nei campi nel quale il nostro Paese è maggiormente tributario dell'estero, come quello vastissimo, ad esempio, delle applicazioni elettriche ed altri simili; e particolarmente di quelli, fra tali uffici, ai quali frequentemente ed efficacemente si rivolge, provvida e lungimirante, circoscritta dalla più vigile garanzia di controllo tecnico, l'attività investigatrice e sovversiva dello Stato fascista.

«Ovvia, d'altronde, appare, la opportunità che si preferiscano, nella aggiudicazione delle forniture, i prodotti ottenuti secondo brevetti italiani, a parità, naturalmente di tutte le altre condizioni, cui i prodotti stessi debbono soddisfare.

«D'incarico del Ministero suaccennato richiamo le SS. LL. all'osservanza delle norme sopraindicato e dei criteri che le informano, interessando, nel contempo, le SS. LL. a voler spiegare opera efficace perché il prodotto nazionale sia tutelato nel modo maggiore e migliore».

Passando per Nalut

Le milizie di Omar I hanno espugnato Nalut. La notizia vola per la rama brulla, sopra di un baio il Mar Rosso, e precipita singhiozzando nelle acque chiare del Giordano.

I Berberi hanno portata la loro battaglia. Il fanatismo dei guerrieri di Allah, si sfoga nella ebbrezza della vittoria sul grembo delle donne infedeli.

Nel segreto dell'embrione, nella orgia della carne e dei sensi, la religione di Maometto impone la sua supremazia armata.

All'ombra degli scudi musulmani i nipoti dei vinti suggerano del senso materico i primi versetti della nuova religione.

Nalut la cattolica non è più. Nelle albe e nei tramonti la canzone monotona del muezzin si sovrappone alle litane dei canti liturgici. Le ordinanze dei califfr lontani spemano tributi alle popolazioni: si tommesse.

Il tempo passa. Le ferite più sanguinose si rimarginano, e nel corso degli avvenimenti, i ricordi si dissolvono la loro sintonia e si perdono nel buio.

Tuttavia il segno della Croce, che spinge la grandezza del biondo tramonto di Nazareth fino a plasmarla nell'anarchia nomade delle popolazioni berbere, ritorna ancora e alla preghiera commossa di questi romi genovesi, che ritrovano inconcussamente il fervore accento dei primi salmi cristiani.

Grandioso assortimento

Soprabiti e Vestiti per Uomo - Signora e Giovane

GIACOMINI

UDINE

Piazza Mercatenuovo 16 - Telefono 10-42

Uniformi per tutte le organizzazioni fasciste

ARTE E TEATRI

Concerto di Gina Gentili

a Venezia

Da un quotidiano veneziano rileviamo con piacere il successo riportato dalla pianista nostra concittadina Gina Gentili nel concerto da lei dato nella scorsa settimana al «Convegno» di quella città.

Uscita recentemente dalla ottima scuola del valoroso maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto Musicale udinese, nella sonata in si bemolle minore di Chopin ed in altre composizioni di Ravel, Debussy e Mendelssohn ha evidentemente dimostrato le spiccate qualità del suo felicissimo temperamento.

La concertista ha avuto festosissimo accoglienza e richieste di bis.

SCHERMI

«L'amato vagabondo»

Con questo film è tornato fra noi l'inimitabile Maurizio Chevalier, con il sorriso «standard», la voce oboecia, e... la figura aigiano ingressata. Quindi molte delusioni per le donne che l'amavano, nessuna per noi che di queste sciocchezze non ce ne siamo pentiti. La vicenda ha lo scopo unico di presentarci in tutte le salse, ed il film si svolge e si conclude attorno a lui, e nella vesti di architetto spensierato e vagabondo. «L'amato vagabondo», non ha pretese di sorta e sotto questo riflesso può passare perché alla fine anche divertito: l'unica amara constatazione si deve fare però per l'arte del suo protagonista che si avvia sempre più verso l'occaso. Accanto allo Chevalier c'è la Betty Stodelt e la Blanchard. Regista è Kurt Bernhardt. Tecnicamente il film è passabile.

Altri Impero».

Camza

Riapertura del rifugio Nevea

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., comunica per il giorno 19 corrente la riapertura del Rifugio di Nevea.

incontro fra la croce e la mezza luna.

Ora la battaglia che tace trasforma la sua eco in un'altra battaglia pacifica, quella della contrattaglia che si incontra rapida nell'aria.

Si abbracciano le parole nella eccitata delle domande e delle offerte, si esauriscono nella dura vocalizzazione delle cifre. Le pure di oro orlano sotto la pressione delle mani, la terra si scolorisce in una mostra senza ordine tra le forme primitive, crociola la porosità capata delle sue pancia dimenstioni.

I toppei si ammonticchiano. La pacottiglia attira l'avidità civettieri e le donne indigene. Le orme delle palme arrossate dalla vampa della henna gescolcano, cicalano un lutto inesauribile con l'intransigenza dei mercanti arabi.

Tinte di monete che si perle nel dinamismo di questo piccolo mondo affaristico, sul quale un antico adagio arabo ha posto il sugello della sua saggezza.

«Sotto la pelle di ogni mercante e l'anima di un ladro».

Ecco d'un tratto il paesaggio si muta. La scena sfolla, i protagonisti si perdono fra le ripide stradicciole che portano verso le case tregio-tiche.

Lungo la via, che giunge all'albergo modernissimo di Nalut, creato dalla organizzazione turistica della Libia, il torpedone, in attesa, trema sotto la spinta del motore acceso.

Simboli della vita nostra, testimoni della civiltà del secolo XX, il torpedone ed il suggestivo edificio che si incastra come un gioiello di architettura coloniale nella armonia dell'architettura berbera, dominano l'estasi che stagna all'intorno.

Alcuni arabi associati nell'ombra obliqua e corrosa delle abitazioni indigene guardano beatamente immobili il gorgoglio della teleca in bilico sulla briglia del fornello primordiale.

Qualcuno fra loro è particolarmente interessato. Segue con la dita flessibili e scure, i geroglifici stampati su di un sottile rettangolo celestrino.

Un biglietto della Lotteria di Tripoli.

Compila con visibile sforzo la di cuiura che spicca i suoi grossi caratteri su tutta la superficie.

Sorride contento. Pensa certo che farà dei lunghi chilometri per godere anche lui, nell'ardore della competizione, il piacere della caccia alla fortuna.

E mentre ripone il suo tesoro tra la fodera bianca e lo spessore purpureo della taccia ammicca con intelligenza.

La sua sensibilità gli fa

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-30
Pubblicità 8-30

NEL BIMILLENARIO DI AUGUSTO

Gli scavi di Forum Julium Carnicum

Nel rinnovato impero di Roma, e ora ovvio che il bimillenario di Augusto fosse degnamente ricordato e che alla celebrazione dei fasti del primo imperatore, fosse congiunta la ricerca delle possenti urne di un'usata.

Nel nostro Friuli, le ricerche dovevano necessariamente limitarsi a poche località, tra queste Zuglio.

Non so quanto di nuovo sia stato riportato alla luce attorno a Zuglio furono rintracciate e scoperte cospicue vestigia romane, che rendono necessaria l'organizzazione e l'attuazione di un radicale scavo.

Il canonico Enrico Cozzi, che, per incarico del Comune, ha prestato, negli ultimi mesi del decorso anno, gli scavi di Zuglio, con passione di studioso, cura e con tempo particolareggiato, relazione dei lavori, quando il complesso dei ritrovamenti permetterà di individuare con sicurezza l'epoca e la destinazione.

Tregenda di Zuglio

Potranno allora essere rivelate pagine tuttora sconosciute della storia locale e della storia patria, che passano anche di qui, con le aglie romane che, per la via Julia Augusta, si sparsero vittoriosamente oltre i monti, qui intrinsecamente la precisione di una ricerca per poi, ritirarsi, più per la incerta sicurezza che per laumentata estenuata fatica.

Ma non è fuori di luogo che, con l'arrivo delle nubi del geom. Cozzi, qualche breve cenno sia più d'ora dedicato alla Colonia Romana di Zuglio.

Ottaviano Augusto, nel 43 a. C., organizzò a « Forum » il presidente del suo carne-cio, gli diede il nome del suo grande Avo e il qualificativo del popolo leader: Forum Julium Carnicum.

Lo seguono gli altri, tutti, per la via Julia Augusta le orde barbariche, abbattute e incendiate la città. Son risposi, e oltre le Alpi dalle Legioni Romane. E la città risorge, per essere nuovamente abbattuta. Nel terreno ora scavato, si vedono chiaramente gli strati di calcinacci e di carboni.

Non ricostruzioni sono affrettate. Alle colorate mura, alle cornici magnificamente decorate, si ritrovano gli ornati vari, subentrati in una congiuntura del vicino rio Chiarad. Tracollito così tutti di Piombo viene abbandonato e sostituito con una canalizzazione costruita con lastre collegate con malta rossa.

Ogni morbidezza, ogni lusso, ogni superfluità architettonica è stata cancellata. Solo le dimensioni restano immutate e dovevano riuscire ancor più massicce nella quiete semplicità.

Dopo oltre quattro secoli di prospera esistenza, Zuglio declina rapidamente.

Cessata la protezione delle armi, di agricoltura e esportazione di pelli viene abbandonata; si ridimensionano i commerci sulle vie malsicure, le arti e le industrie cedono ad altre preoccupazioni e le contrade si spopolano: altri due secoli e mezzo ed anche il vescovo se ne va alla Corte dei Longobardi.

La Colonia di Roma, ritorna un pugno di pastori e boscaioli e le capre pascolano tra le colonne e i rovi cresciuti sui lastri.

Tuttavia si cospicui avvenimenti non potevano non lasciare testimonianze né le costruzioni esser distrutte in modo da non lasciare traccia di sé.

Pochi e inadeguati furono in passato gli scavi ed anche questi, nei loro organi né funzionali e forse sarebbe stato meglio che neppure essi fossero stati eseguiti, che, in gran parte, si concludono con la perdita di qualche cimelio che la terra aveva fatto allora custodire. Poche memorie, le notizie sono frammentarie e in parte vanno raccolte con beneficio d'investimento. Riuscono tuttavia ciò che i nostri maggiori conoscono della Zuglio antica e le spiegazioni che ne forniscono, opportunamente aiutandosi con la fantasia.

Vestigia della Basilica

Tra le memorie, ritroviamo una nota di Bernardo Gualtieri, che narra di avere udito a Zuglio « una voce antica » che si udivano i pavimenti di opera di mosaico distrutti e pietre appresse al tempio con lettere maiuscole antiche.

Il canonico Grassi accenna ad una piena del But che nel 1692 scoppiò, distruggendo di un grande edificio ad una campana. Anche il Gortani afferma che nel 1828, dalle acque del But « furono poste a scoperto parecchie mura e pavimenti di mosaico sin al livello delle giacche » e quanto dire a tre metri di profondità. Aggiunge che nella ripa frantumata, fu rinvenuto un corno che venne venduto a un certo del casto.

G. B. De Rivo di Cermetto, in una nota frammentaria del Secoli, ricorda « i vestigi della Basilica trovatissimi pochi anni or sono nel campo del sig. Pietro Venturini nel luogo che pur anche Basilica continua a chiamarsi e questi sono di finissimo marmo e l'altro, cioè il piedestallo, di pietra marmorata ».

Continua elencando capitelli, frammenti di colonne e due sommità di colonne scanalate, trovate sempre nello stesso luogo. Invi afferma che circa l'anno di nostra salute 1702, facendo voltare i suoi campi il sig. Vicepreposito e canonico Antonio Venturini, fu trovata una miniera d'oro. Insiste il canonico Grassi (1710) sul particolare della Basilica ed afferma: « oggi pure chiamasi dagli abitanti di Zuglio « la Basilica » un certo luogo di essa, dove hanno per tradizione esservi stato il tempio vescovile della città ». Ma tale affermazione non può essere accettata per sicura se nel 1880 il dott. Giovanni Gortani scrive che

Primavera in mare

Con la conquista africana il problema mediterraneo è diventato per l'Italia un problema vitale, in quanto dal Mediterraneo dipende la via che conduce al suo dominio orientale. Chiuso fra i tre più antichi continenti, porta fra l'Occidente e l'Oriente, crogiolo di nazioni e di stirpi, campo di civiltà più volte millenarie, questo mare ha veduto l'epilogo trionfale e tragico della più grande lotta che la storia ricordi. Per noi italiani la conoscenza di questo mare è un dovere, dato il ruolo di primo ordine che la nostra Patria, in esso protesa, è destinata a rappresentare rinnovando le glorie marinare dei secoli andati. E per ciò che uno dei più importanti postulati del fascismo è la passione del mare. E' stato detto che la terra divide e il mare unisce, questo concetto a nessun mare potrebbe meglio aderire che al bacino del Mediterraneo. Da questi intendimenti la Compagnia Italiana per il Turismo è stata spinta a promuovere dall'11 al 19 del prossimo aprile una interessantissima crociera nel Mediterraneo con partenza e ritorno da Genova e tappe nel Marocco, in Algeria, a Gibilterra e sulla Costa Azzurra.

I croceristi saranno trasportati a vedere tanta bellezza sull'Augustus, la più grande motonave del mondo, durante i quali alla navigazione, agli sport, ai divertimenti di bordo, si alterneranno interessanti escursioni a terra. Benché la crociera sia impostata su un piano di lusso, a incoraggiare il turismo mediterraneo, che è ormai così largamente diffuso, le quote di partecipazione sono mantenute ad un livello modesto, cioè a partire dalle 75 lire.

Un bel tipo di avventuriero friulano e le sue gesta nel secolo XVI

Il Friuli diede in ogni tempo uomini illustri, meritevoli di essere sempre ricordati con onore. Non può quindi soffrire dimentico questo suo tanto se ci troviamo, per fortuna, molto raramente, di nomi e personaggi che, con una volente, si annoverano. Tra costoro è certo Giulio Camillo che, dal nome della patria del padre, di cui si attribuisce il nomignolo di Del-minio.

Nato intorno al 1480 a Portogruaro (ove in questo tempo si parlava friulano), Giulio Camillo studiò prima a Venezia, dove il padre si era trasferito, poi nello studio di Padova. Ch'egli possedesse una vasta cultura è indubitato e sappiamo che insegnò lettere prima a San Vito al Tagliamento, poi nella nostra Udine.

Tralasciando alcuni aneddoti della vita di Camillo, che basterebbero a qualificarlo moralmente, e interessante ricordare il fatto che gli diede maggiore notorietà. E questo consiste nell'invenzione da lui fatta intorno al 1530, quando era cinquantenne, del « teatro ». Che cosa fosse questo « teatro » nessuno può mai saperlo, ma tale invenzione fu il pretesto per far girare la testa a molti della sua epoca, e, soprattutto, per spiliare danari.

Veramente una breve presentazione del suo teatro il Camillo l'aveva data: « Deorum essor » così egli scrive « per lochi et immagini disposti tutti quei luoghi che possono bastare a tener collocati et ministrare tutti gli umani concetti, tutte le cose che sono in tutto il mondo, non pur quelle che si appartengono alle scienze tutte et alle arti utili et meccaniche ». Ha capito qualcosa il lettore? No dubito, poiché anche al tempo dell'inventore molto il sottile e chi interpretò il famoso teatro per una specie di enciclopedia, che per un quadro, chi per una macchina, chi per un edificio.

Ci casò il munifico re Francesco I il Camillo, recatosi in Francia, offrì il famoso progetto e nel contempo l'impegno di insegnargli « in un mese a parlare e scrivere elegantemente il greco e il latino, in prosa e in verso, come Demostene e Cicerone e Virgilio e Omero, purché il re si applichi per una sola ora ».

La conferenza dell'avv. Bressani a Capodistria

Domenica scorsa a Capodistria, chiudevansi le manifestazioni per la settimana parrocchiale, con l'intervento del Principe Arcivescovo di Gorizia S. A. Mons. Gr. Off. Morganti Amministratore della Diocesi e di tutte le autorità.

Dopo la celebrazione nel Duomo, fatta da S. A. il Principe Arcivescovo, una esumata massa di popolo, tutte le autorità notabili si raccolsero nella vasta sala « S. Chiara » messa a disposizione dell'O. N. B. per la conferenza dell'avv. prof. Carlo Bressani. Il Preside presentò l'oratore con benevoli parole. Quindi l'avv. Bressani tenne il discorso illustrando la « Parrocchia quale famiglia delle anime » e la Chiesa quale centro della vita spirituale e civile del popolo. Del resto la figura storica e la funzione spirituale e civile del sacerdote, della parrocchia, della Chiesa; spiegò la necessità di malzarle nella stima del popolo e di ricondurre ad esse il popolo per la pace degli spiriti e della società e per garantire la ordinata evoluzione sociale; dimostrò come il Regime vuole, che la vita spirituale sia valorizzata, quale fondamento di ogni attività e nobile conquista. L'avv. Bressani, che parlò nobilmente e chiaro, fu ascoltato con intensa attenzione più volte fu applaudito, specialmente in fine; e ricevette molte congratulazioni dalle autorità.

L'Alpina a Seila Nevea

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., organizza per domenica 21 corr. una gita sciistica a Seila Nevea con il seguente programma: ore 6, partenza da Udine con torpedone (piazza Vittorio); ore 9, arrivo a Nevea; escursioni e gite libere. Il Rifugio Nevea è aperto con servizio di alberghetto. Ore 17.30 partenza da Nevea; ore 19.30: arrivo a Udine.

Prezzo di viaggio lire 19 per i soci e lire 21 per i non soci se in torpedone con un minimo di 20 persone. L. 21 per i soci e L. 24 per i non soci, se in macchina (a gruppi di sette).

Si prega di segnare se si aderisce al viaggio in macchina nel caso che il torpedone non venisse complotto. Le iscrizioni si ricevono in sede in via Bonaldo Stringher e si chiudono venerdì alle ore 12 e sono imperative.

ABBONATEVI
AL POPOLO DEL FRIULI

GIUSTIZIA IL GIORNO

In Tribunale

Udienza del 16 marzo 1937 XV. Presidente: avv. dott. Rusin — Giudici: avv. dott. Valussi — avv. dott. Zumin — P. M. cav. dottor Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Due donne e una roncola

Maria Balutto fu Giuseppe di anni 40 da Torreano di Cividale dimorante in frazione Costa, è imputata di aver ferito con un colpo di roncola Giuseppe Zoccolepre, producendo lesione giudicata guaribile in oltre un mese. Il fatto è stato determinato da futili motivi ed il Tribunale ritenendo la imputata responsabile dei reati a lei ascritti, l'ha condannata ad un anno di reclusione e mille lire di risarcimento danni nonché alle spese di costituzione di parte civile da liquidarsi in lire 350. (P. C. avv. Sandrini — Dif. avv. Scalettaris).

Maltrattamenti in famiglia

Antonio Fioritto fu Angelo di anni 57 da Cavasso Nuovo, per avere maltrattato la propria madre e la propria sorella è stato condannato ad anni 1 e mesi 3 di reclusione. (Dif. avv. Scalettaris).

Ruba un apparecchio radio

Pietro Montello d'anni 21 detto Gino, da Popenia, è imputato di aver rubato un apparecchio radio dalla sede del Comitato comunale dell'Opera Naz. Balilla, ciò mediante forzatura della porta d'ingresso. E' stato ritenuto responsabile e condannato ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa col beneficio della non iscrizione. (Dif. avv. Gardi).

Un incendio nel Tricesimano

Stalla e fienile in fiamme a Colgallio

Nel pomeriggio di ieri un incendio è divampato a Colgallio, frazione di Tricesimo, ove le fiamme hanno trovato facile esca in un locale adibito a stalla e fienile di proprietà di Luigi Galerio.

Il fuoco ha distrutto foraggio, legna e attrezzi agricoli causando un danno, assicurato, di circa sei mila lire.

Sul posto sono accorsi i nostri pompieri, riuscendo a vincere le fiamme ed evitare maggiori conseguenze.

Pericoloso incidente stradale

Ciclista contro un autotreno

Il signor Carlo Cosmi di Cosimo, d'anni 48, dimorante in via Duca d'Aosta 38, nel pomeriggio dell'altro giorno si avviava in bicicletta verso via Marsala. Nello attraversare il sottopassaggio ferroviario scorse un autotreno diretto nello stesso senso, ma all'improvviso della via Marsala, causò la viscidità del terreno, il ciclista cadde a terra. L'autista dell'autotreno bloccò immediatamente i freni riuscendo a fermare la pesante macchina ma non ad evitare l'investimento del sig. Cosmi il quale, urtato dal parafrangente destro, veniva gettato lungi qualche metro. Raccolto e trasportato a casa, il medico di famiglia gli riscontrava lesioni guaribili in una decina di giorni.

Sommari di Riviste

Il 15 marzo è uscito il fascicolo 53 di Sapere col seguente sommario: « La letteratura pubblica » del dott. Francesco Valeri; « Dittatura, despotismo e ambidestrisimo » del prof. S. Baglini della R. Università di Roma; « Quanti siamo noi mondo » di Prospero; « La radiestesia è una scienza » di E. Electron; « Fotografia a teatro » di Alfredo Orzano; « Una rivoluzione nella industria tessile: precisazione sulla lena artificiale italiana (Lanital) » del prof. E. Bertarelli della R. Università di Pavia. Seguono le consuete rubriche: Libri; Attualità; Informazioni; Scienza dilettante; Concorsi con premi.

9-59 è il numero dell'Ufficio Pubblicità de il « Popolo del Friuli » — Via Prefettura N. 5 — Udine.

«La volontà d'Italia»

«La Volontà d'Italia», settimanale imperialista del volontarismo italiano, dedica una intera pagina del n. 9 in data 9 marzo ai Rapporti annuali del Volontarismo e degli « Azzurri », che hanno costituito manifestazioni purissime di fede in tutta Italia, di esaltazione dell'Impero e di devota offerta al Duce.

Inoltre essa si occupa dei problemi nazionali e internazionali con i seguenti articoli: « Poesia eroica dell'antibolscevismo », dell'on. Eugenio Cosulich, che è invitato all'azione ed al combattimento in difesa della poesia della vita; « Le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo » e i loro riflessi sulla sensibilità europea — « Omaggio della Camera Fascista alla Reggia » — « Difendiamo l'intervento » di Ezio Garibaldi. — « Giro d'orizzonte » di M. S. — « Nuovi indirizzi della politica balcanica », oltre alla rubrica dell'attività volontaristica, delle cronache dell'Impero, ecc.

9 Cadetti del Jazz 9

la vera orchestra dinamica attrazione

Trante Eggert Joe Wills Belton Sister
danze di Broadway comicità - eccentricità Danze eleganza d'oggi

Harry Burns Jenny Follow
l'uomo della foresta Eccentrica acrobatica

GAMBASSI e C.
Gli assi dell'attrazione

Oggi all'ODEON - Cinema e Varietà

SULLE SCENE:
L'avanspettacolo della primavera 1937

Nester

con la sua orchestra con la sua Compagnia

in un programma nuovo per Udine, in una cornice scenica di eleganza e modernità.

La canzone di Magnolia

Meravigliosa operetta dai motivi musicali più ricercati, in una cornice di amore, di galanteria, di divertimento.

Interpreti principali:

Irene Dunne Allan Jones

Vendita giudiziaria

Visti i Decreti del Pretore di Tarcento in data 22 gennaio 1937 XV e 12 marzo 1937 XV il sottoscritto rende noto che il giorno 26 marzo 1937 XV ad ore 11 in Tarcento presso la autorimessa S.A.I.T.A. procederà alla vendita ai pubblici incanti di una autocarriera marca « Citroen » N. 446 4595 UD in ottimo stato.

L'Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Tarcento
Reg. MARIO GALLANI

SPETTACOLI

Cinematografi

Géson

« Cinema e Varietà » — Allo schermo: « La canzone di Magnolia », avvincente sentimentalmente con Irene Dunne. — Alla scena: « Nester con la sua orchestra, con la sua Compagnia ». — Ore 17.

Savioia

« Primo amore ». Dramma passionale del romanzo Alice Adams di Booth Tarkington con interpreti Katharine Hepburn, Fred Mac Murray. Ore 17.

Impero

« L'amato vagabondo ». Giallo, allegro, spassoso divertente film amoroso, brillante e sentimentale con Maurice Chevalier e Betty Stokfeld. Novità di grande successo. Ore 17.

Ocechini

« San Francisco ». Colosso Metro di Wan Dickie con Clark Gable e Jeanette MacDonald. Successo mondiale. Cinque giorni di repliche entusiasmanti. Ore 17.

Trattoria comunale

Mattina: risotto; minestrone; coturni fiascati o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e spinaci; polpette di carne cruda; uova; contorni.

Precipita da un fienile e si frattura un gomito

Il cinquantatreenne Tommaso Biasazzo da Sedilja, recatosi sul fienile per dar aria al foraggio, accidentalmente metteva un piede in fallo in modo da precipitare nel sottostante cortile, riportando la frattura del gomito destro. Al nostro ospedale ove veniva accolto subito dopo, è stato giudicato guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

Oggi al SAVOIA

prima di un grande film R. K. O. presentato in Italia « dalla Minerva »

Primo amore

Tratto dal romanzo di Booth Tarkington

Alice Adams

Premio Nobel di letteratura A. 1936

Delicata freschissima trama d'amore, felicemente interpretata da

Katharine Hepburn

Fred Mac Murray

Evelyn Venable - Fred Stone

Oggi all'ODEON - Cinema e Varietà

SULLE SCENE:
L'avanspettacolo della primavera 1937

Nester

con la sua orchestra con la sua Compagnia

in un programma nuovo per Udine, in una cornice scenica di eleganza e modernità.

La canzone di Magnolia

Meravigliosa operetta dai motivi musicali più ricercati, in una cornice di amore, di galanteria, di divertimento.

Interpreti principali:

Irene Dunne Allan Jones

la Provincia

S. Vito al Tagliamento

Per la Giornata delle Due Croci

Lunedì sera si è riunito in Municipio, sotto la presidenza dell'on. Fancello, Podestà del Comune, il Comitato ordinatore per la «Giornata delle due croci». Detto Comitato ha nominato il Comitato esecutivo demandandogli l'incarico di organizzare la manifestazione per detta giornata, che per recenti disposizioni anziché il 16 avranno luogo l'11 aprile p. v.

Il mercato settimanale anticipato

Il mercato settimanale, in questa settimana, anziché aver luogo il giorno di venerdì, in considerazione che il detto giorno ricorre la festa di S. Claudio, viene anticipato al giorno prima, e pertanto si svolgerà domani giovedì 15 corrente.

Beneficenza

Sono pervenute al Comitato comunale E. O. A., le seguenti offerte in memoria del compianto dott. Siro Mariani: cav. dottor Mario Stuffer lire 20; famiglia dott. Beggiano lire 10; famiglia dott. Teresa e Giovanni Zammer lire 10; cav. dott. Carlo Sambuco lire 10; dott. Luigi Gualtieri lire 10; famiglia Tino Gasparini lire 10; reg. Pinio Alessi lire 10; cav. dott. Aldo Manardis lire 10; cav. dott. Aldo Majeron lire 10; cav. Claudio Fogolin e signora lire 10; sig. Morello Domenico lire 10; signor Giovanni Alborghetti lire 10; dott. Fabrizio Antonio lire 10; Antonio Chiarotto lire 10; on. Fancello comm. Enrico lire 10; dottor Vitaliano Cassari lire 10. Il Comitato sentitamente ringrazia.

CASARSA

La riconferma del Presidente dei combattenti di Casarsa

Il camerata Enrico Morello, con recente provvedimento della Federazione Combattenti di Udine, è riconfermato nella carica di presidente della Sezione combattenti di Casarsa. La riconferma del suddetto Camerata che corre da circa un decennio ininterrottamente tale carica, è stata espressa con viva soddisfazione nella nostra Sezione. Al camerata Morello le nostre congratulazioni.

Nella Latteria Sociale di Casarsa

Presso la sede sociale si è svolta la riunione del consiglio di amministrazione della Latteria Sociale di Casarsa, con l'intervento anche del collegio dei sindaci. I vari argomenti trattati merita di essere ricordati la applicazione di una rilevante multa a carico di un socio che portava in latteria del latte anacquare. Ciò serva di monito ai soci della Latteria.

L'assemblea degli artigiani

Indetta dalla Segreteria provinciale di Udine, si è svolta presso la sede municipale la assemblea generale degli artigiani di Casarsa.

Detta assemblea, che riuscì numerosissima, predisposta dal camerata Aldo Mazzolini, fiduciario comunale degli artigiani, e presieduta dal Segretario provinciale dott. Gino Sansoni, intervennero anche le autorità del Comune. L'ordine del giorno, svolto con molta chiarezza e competenza, dal suddetto segretario provinciale è stato importante e interessante.

Eccome gli argomenti principali: Assistenza legale, tributaria e fiscale commerciale, professionale, sindacale, economica ed amministrativa; il gratuito recupero dei crediti degli artigiani; ricorsi e rettifiche imposte di ricchezza mobile; possibilità di lavoro per alcune categorie artigiane; il consorzio per la assicurazione dei lavori; il lavoro clandestino; prestiti agli artigiani; corsi professionali gratuiti; la cassa di previdenza facoltativa per artigiani e familiari; la patente di mestiere; (schema di decreto legge in corso). Esaurita l'ampia e particolareggiata relazione degli importanti argomenti del Segretario provinciale, qualche artigiano prese la parola in merito. A fine assemblea poi, i funzionari della Segreteria rimasero a disposizione degli artigiani per l'immediato disbrigo di pratiche e per il tesseramento per l'anno in corso.

Una culla

La casa del camerata Ernest Luigi Piccoli è stata in questi giorni allietata dalla nascita di un bel maschiotto. Auguri e congratulazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Salvadorio Ramo versato al locale Comitato E.O.A.: Bianchet Gio. Maria lire 20 e Bertì Pietro lire 5.

Per onorare la memoria della defunta Facchin Veronica, hanno versato al locale Comitato E.O.A.: Facchin Santo e fratelli lire 100; Pradolun Vittorio lire 5; Facchin Camillo lire 5.

Per onorare la memoria della defunta Santa Springhio ha versato lire 10 Alfonso Caria e favore del locale Comitato E.O.A. e lire 30 lo stesso alle suore dell'Asilo di Casarsa, lire 50 ha versato Gemmati Umberto a favore della Congregazione di Carità.

SESTO AL REGHENA

Premi di nuzialità e di natalità

Lunedì mattina negli uffici del Comune vennero distribuiti ben venticinque premi nuzialità e natalità a persone bisognose o benemerite della campagna demografica nazionale. Il Podestà esprime l'augurio di poter consegnare detti segni di

benemeranza anche nei venturi anni.

I beneficiati vollero inviare una lettera di ringraziamento al Duce providente.

Iscrizione alle colonie

L'iscrizione alle Colonie marine, montane ed eliaterapiche che si chiudeva con avviso del Podestà martedì 15 andante, è stata prorogata a tutto 25. Gli interessati che l'abbiano ancora fatto sono quindi in tempo di presentarsi subito agli ambulatori medici di Sesto e Bagnarola per la prescritta visita medica.

PALMANOVA

Il mercato

Col favore di una magnifica giornata primaverile si è svolto animatissimo il mercato di questa settimana. Il numero intervenuto degli allevatori, coltivatori della zona e dei mercanti di bovini della Toscana e dell'Emilia ha fatto sì che il mercato riuscisse uno dei migliori della stagione. Molti e buoni affari si sono conclusi al Foro Boario.

Un'altra...

E' toccata questa volta, allo studente ventiquattrenne Leo Scagliarini di Amato dimorante nella vicina frazione di Ialmico. Giunto l'altra sera con la sua bicicletta nella nostra cittadina, si

Cronaca di Latisana

Il piano regolatore per Lignano

Il Podestà avvisa che è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Municipio, la domanda diretta al Ministero dei Lavori Pubblici con la quale viene chiesta l'approvazione del piano regolatore per la Stazione di Lignano. Il piano regolatore stesso con tutti gli atti inerenti e conseguenti. Tale pubblicazione avrà luogo sino al 22 c. m.

Lo scopo di tale pubblicazione è quello che tutti i cittadini aventi interessi prendano visione e conoscenza degli atti e presentino le loro eventuali opposizioni.

Il bollo della bicicletta

Giovanni Fabbri di Pietro di anni 26 e Pietro Valvason di Natale di anni 14 entrambi residenti a Gorizia di Latisana sono stati posti in contravvenzione per aver circolato con una bicicletta sprovvista del contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione.

Stati Civili di febbraio

Nati 21 (maschi 11, morti 14 (maschi 8), matrimoni 7, immigrati 33, emigrati 17. Popolazione a tutto il 28 febbraio 1937 ab. 9650.

Un bimbo colpito dal calcio d'un cavallo

Il bambino Attilio Bicioli di Serrafino di anni 4 di Preconico si trovava l'altra mattina nella stalla della propria abitazione assieme al fratello maggiore Mario di anni 12. Mentre quest'ultimo conduceva fuori dalla stalla per portarlo all'abbigliamento delle mucche e un cavallo, il cavallo s'impennava e con un calcio andava a colpire il piccolo Attilio che in quel momento si era avvicinato per gioco. L'infortunato riportava una ferita lacero-contusa alla faccia guaribile in 12 giorni.

Beneficenza

In memoria del compianto cav. Gaspare Peloso Gaspari al comitato dell'assistenza invernale sono pervenute le seguenti offerte: Donna Nomin Gaspari Biaggini lire 100; Carlo Bonino lire 10; Giuseppe Carrara e Rog. Gustavo Colonna lire 5.

PALAZZOLO

Attività del Dopolavoro di Piancada

Lunedì 15 corrente presso il Dopolavoro Aziendale «Messina» di Piancada si sono svolte le lezioni di frutticoltura e di pollicultura. La prima tenuta dal camerata De Bortoli, la seconda dal direttore tecnico per l'attività rurale del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Ai numerosi organizzati di quel Dopolavoro rurale si unirono molti coloni di altre Aziende vicine. Vivissimo l'interessamento alle lezioni tanto che il direttore tecnico suddetto ha disposto presso quel Dopolavoro rurale il prossimo inizio di un corso di economia domestica che sarà tenuto dalla camerata Margherita Betarini. L'interessante raduno culturale si è chiuso con la distribuzione per estrazione a sorte di pacchetti di razza e di uova da cova selezionate offerti dal Consorzio all'avvicinamento bassa corte.

POCENIA

La disgrazia di un bimbo

Con un vetro si ferì alla regione illica destra il piccolo Graziano Carmello il quale mentre giocava nel cortile di casa inesplicito caddo.

Si frattura una gamba sotto un carro

Il soldato in licenza Vittorio Petazzo di Giovanni domiciliato a Torsia, guidava un carro carico di paglia. Giunto nei pressi di Montegiglio il carro si rovesciò per cause imprecisate. Il povero giovine che non fece a tempo a

fermarsi in piazza Vittorio Emanuele III, ed appoggiata la macchina al muro, entrava al «Caffè Centrale». Quivi si intratteneva cogli amici per diverso tempo. Usciva quindi dal caffè con la convinzione di trovarsi ancora il suo velocipede, poiché prima di entrare nel locale, aveva avuto la sventurata di chiuderlo con il lucchetto.

La sorpresa fu grande. Il ladro, malgrado la chiusura di sicurezza, aveva trovato il sistema giusto per farlo sparire.

Il furto è stato denunciato.

Ai calciatori

Oggi alle ore 14.30, tutti i calciatori, titolari e riserve, appartenenti alla Serenissima, sono invitati a trovarsi sul campo del Littorio per sottostare all'allenamento che verrà svolto sotto la cura dell'allenatore federale della V. Zona sig. Gio. Batta Rebuffo.

L'allenatore impartirà ai giocatori alcuni utili ed indispensabili insegnamenti riguardanti la preparazione ginnico-attletica e la tattica di gioco.

A carico degli assenti saranno presi dei provvedimenti disciplinari.

Partita rinviata

L'atteso incontro di semifinale che doveva disputarsi domenica scorsa tra la Serenissima e l'Esperia di Udine, a causa delle cattive condizioni atmosferiche è stato rimandato. Salvo ulteriori disposizioni del Direttorio, l'incontro avrà svolgimento domenica 21 corrente.

Il Mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato franco.

RAGOGNA

Recita dell'Opera Balilla

Domenica sera gli organizzati dell'Opera Balilla preparati dagli insegnanti, disegnarono con successo al «Littorio» l'annuale recita di beneficenza con un vario ed attrattivo programma.

Erano presenti tutte le autorità: Podestà, Segretario del Fascio e del Comune, Comandante del Fascio Giovanile, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e, nonostante il tempo minaccioso, un folto e scelto pubblico. Dopo brevi parole del Presidente dell'Opera, il trattamento ebbe inizio col canto di «Giovinezza». Furono poi recitate con grazia e dizione alcune poesie: «Il Balilla al Negus» — «La mestra Margherita» — «Il Balilla» — «Duce» — «La passatura» — «La passatura».

Per tele (bissata) — «La passatura».

Cade dalle scale e si frattura un radio

Maria Agnolotti mentre scendeva le scale di casa, scivolò sui scalini bagnati dalla recente pioggia e non le fu sufficiente l'afferrarsi alla ringhiera di legno. Caduta nel sottostante cortile ove fu trovata sanguinante dal marito accorso alle grida di dolore.

Riporto una ferita lacero strappata al sopracciglio destro e frattura del radio sinistro guaribili in 25 giorni.

Si ferisce con un coltellaccio

Nel tagliare legna si ferì col coltellaccio al polso sinistro, il giovine Virginio Versoletto, della frazione di Torsia che ne avrà per 10 giorni.

GEMONA

Saluto ad una insegnante

Nella saletta di riunione degli insegnanti, è stato dato il saluto alla signora Genoveffa Franz Serafini, che con brillante classicità, ha ottenuto di trasferirsi nel capoluogo della Provincia dove risiede la famiglia.

Era pure presente la R. Direttrice didattica signorina Bulfin, Parla, a nome dei colleghi, il direttore comunale Faccini, rivolgendosi alla collega belle parole di saluto. Si associò anche il camerata Tita a nome dell'Opera Balilla nella quale la collega Franz prestò la sua opera entusiasta e disinteressata. Pure noi facciamo alla attiva educatrice i migliori auguri.

Conferenze di religione nella Legione «A. Cantore»

Si sono iniziate nella I e II Corte delle 759. Legione Balilla moschettieri «Gen. A. Cantore» le lezioni conferenze di religione, secondo le disposizioni date dal Capellano della Legione M. R. Don Valentino Pellegrini.

All'inizio del Corso nella «Casa Balilla Morganti» intervenne il Comandante della Legione Centurione Morganti che presentò il Capellano della I. Corte M. R. Don Angelo Gracina, il quale dopo avere inneggiato all'Opera Balilla, che tempo patriotticamente cori e muscoli, parlò ai piccoli legionari con frasi convincenti parole, ascoltativissime.

BUJA

Significativo gesto

In occasione della nascita del Principe Vittorio la fascista Palmira Eustacchio di Urbignacco, con gentile pensiero ha voluto donare alla Segreteria del Fascio locale una divisa completa di Giovane Fascista perché sia data a quella giovane povera di mezzi che volesse iscriversi al Partito ed alla significativa offerta ha aggiunto le 10 lire per la tessera.

La Segreteria ricevendo il dono ha avuto parole di lode per la signora Eustacchio.

Nella stessa ricorrenza il Fascio Femminile ha donato al bambino Sava Radames-Vittorio, nato il giorno 12, un libretto di risparmio di lire 30.

Furti

Degli ignoti nella notte di sabato scorso, mediante chiavi false riuscirono ad entrare nell'abitazione di Rosa Tuziotti di anni 37 in Tourolo, rubando due cambiali una di 3400 e l'altra di 500 lire, della biancheria e lire 20 di moneta.

Da questa casa passarono in quella attigua di Speranza Fabbro di Angelo facendo un grosso bottino di salami, salsicce, burro e alcune monete spicciolate, il tutto per un valore di L. 350.

Da S. Daniele

Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine, a mezzo dell'italiano di S. Daniele, ha elargito lire 7.000 alle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità di S. Daniele lire 2000; Scuola serale di disegno lire 2000; Fondo pensioni della Società Operaia lire 1500; Giardino d'infanzia di S. Daniele lire 1000; Cassa Scolastica della Scuola di avviamento professionale lire 500.

Gli Enti sentitamente ringraziano.

Stato Civile

Pubblichiamo il movimento demografico della popolazione nella settimana che decorre dall'8 al 14 marzo: Nati vivi m. 1; f. 1 — Nati morti m. 1 — Morti m. 1; f. 0 — Pubblicazioni di matrimonio Adelchi Luigi Bello con Maria Olga Zuliani — Matrimoni: 0.

Si recide un tendine spaccando legna

Camillo Barazzutto d'anni 15, da San Rocco di Forgaria, spaccando della legna, si produsse la recisione del tendine posteriore della gamba destra con apertura della articolazione e recisione del capo articolare della prima falange.

Trasportato al Civico Ospedale, è stato medicato ed ivi accolto. Guarirà in 25 giorni, s. c.

Il Mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato franco.

RAGOGNA

Recita dell'Opera Balilla

Domenica sera gli organizzati dell'Opera Balilla preparati dagli insegnanti, disegnarono con successo al «Littorio» l'annuale recita di beneficenza con un vario ed attrattivo programma.

Erano presenti tutte le autorità: Podestà, Segretario del Fascio e del Comune, Comandante del Fascio Giovanile, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e, nonostante il tempo minaccioso, un folto e scelto pubblico. Dopo brevi parole del Presidente dell'Opera, il trattamento ebbe inizio col canto di «Giovinezza». Furono poi recitate con grazia e dizione alcune poesie: «Il Balilla al Negus» — «La mestra Margherita» — «Il Balilla» — «Duce» — «La passatura» — «La passatura».

Per tele (bissata) — «La passatura».

Brillante successo della «Filologia», a Scodovacca

Come preannunciato, ha avuto luogo nella vasta sala del teatro del Dopolavoro rionale di Scodovacca, l'annuale recita di beneficenza di pubblico — una riuscita, riuscita recita della ottima compagnia filologica della Filologia di Udine diretta da Marco Danabla che ha presentato la graziosa e spigliata commedia musicata «Il liro di Sior Bortoli». Vivissimo il successo ottenuto sia per la bravura e briosa degli attori, dei quali noi sappiamo in verità quale sia il migliore — sia per i motivi musicali eseguiti con delicatezza ed efficacia sia per l'intreccio della commedia stessa che ha pienamente soddisfatto il pubblico come lo hanno dimostrato i numerosi reiterati applausi alla fine di ogni atto come pure con diverse chiamate a scena aperta. Vivissimi applausi si è pure meritato il maestro L. Garzoni (autore della musica) che è stato chiamato al palcoscenico. Ha chiuso la bella serata la divertentissima farsa «In Pretura», pure vivamente applaudita.

Pro Congregazione di Carità

Il dr. Giovanni de Bortolomi, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 30 per onorare la memoria del defunto dr. Ettore Lovisoni e lire 20 per onorare la memoria del compianto dr. Corradino Michellini de Gorizia.

Infortunio sul lavoro

Alfredo Pasian di Gio. Batta da Cervignano — manovale alle dipendenze della impresa Rizzani S. A. Udine — cadde per la costruzione della nuova distilleria di Cervignano — mentre era intento al lavoro, si feriva con un chiodo alla pianta del piede destro. Guarirà in giorni 20 s. c.

Per le Colonie estive

Il dott. Leo, ufficiale sanitario, ha proceduto alla visita medica degli organizzati dell'O. B. bisognosi di cure marine o montane per l'anno XV. Le visite sono state tenute nella sede dell'O. B. dove i genitori hanno compilato le prescritte domande e la cartella medica.

Bilancio dell'assistenza

L'E. O. A. del Fascio locale ha cessato la sua benefica attività assistenziale svolta dal dicembre ad oggi. Vennero assistite in media 40 famiglie di operai disoccupati con la distribuzione settimanale di generi alimentari. Anche la refezione scolastica nelle singole scuole del Comune, coi primi di marzo ha cessato la sua attività assistenziale.

Attività dell'Opera Balilla

Continua la preparazione degli organizzati per i corsi di capi squadra dell'A. V. Viene sviluppata ogni domenica la attività ginnico-militare agli avanguardisti di questa sezione.

Una lavina

Sulla strada statale del Friuli nel tratto da Pletzu a Riofreddo una massa di terriccio e sassi si è riversata ostruendo il passaggio. Tutto effetto del maltempo di questi giorni.

spiegati dialoghi: «Il farma-

maco portentos» — «Nonna e nipotina» — «La divisa» — «La visita» — «Non manco una bella ed applaudita commedia» — «La nonna al telefono» e seguito da gustose scene musicale alla scandinavica — «Notte in Giappone» e «Danza ottocentesca», tutte bisstate.

Tutti i numeri furono applauditi e intramezzati dall'esecuzione di canti patriottici friulani e scherzosi accompagnati da orchestra e violini. «La campana di S. Giusto» e, degne di particolare menzione, e bisstate le serenate della bravissima Bianca che in «Come un sogno d'ora» ottenne un completo successo.

Un grazie al Rev. don Candelini che anche quest'anno si è prestato per la riuscita della bella serata e il più vivo plauso a quei bravi insegnanti che non hanno risparmiato sacrifici per l'organizzazione sia sempre più perfezionata ed amata dalla popolazione.

FAGAGNA

Nella sottosezione artigieri

Il comandante della Sottosezione invita tutti gli artigiani iscritti e non iscritti all'assemblea che sarà tenuta venerdì 19 corr. alle ore 11 nella sala Baschera.

Il comandante stesso avverte inoltre che nei giorni 1, 2, 3 maggio si effettuerà il grande radun nazionale a Roma. La quota è fissata in L. 35.

Rivolgersi per ulteriori informazioni al Caffè Baschera.

CAVASSO NUOVO

Negli uffici comunali

Il Podestà ha chiamato a sostituire il compianto camerata Luigi Petrucci l'on. il volontario di guerra in A. O. camerata Edoardo di Michiel.

Circolo di Orgnese

Sabato prossimo, 27 marzo, il Circolo familiare di Orgnese terrà nel proprio locale la assemblea generale annuale dei soci. Saranno trattati il bilancio e varie proposte del Consiglio di Amministrazione. La assemblea avrà luogo alle 18; qualora non venisse raggiunto il numero legale, la riunione si terrà ugualmente un'ora dopo.

Premi al Dopolavoro di Villa Vicentina

Sono stati consegnati dal Federaile lo scorso sabato agli dirigenti della Corale e Banda dell'O. N. D. Monale di Villa Vicentina, i premi in denaro e diplomi assegnati nel Concorso musicale dell'A. XV.

TARVISIO

Assistenza invernale

L'Ente Opere Assistenziali di Tarvisio ha oggi distribuito agli assistiti chili 315 farina di granoturco, chili 79 di pasta alimentare, chili 135 di riso e litri 26 di olio. Dall'inizio dell'assistenza invernale sono stati distribuiti i seguenti generi: chili 837 farina di granoturco, chili 537 di pasta, chili 1073 di riso, chili 175, strutto chili 32, pane chili 100, patate chili 100, farina bianca chili 10 e cacao chili 1; zucchero chili 1 e latte litri 25.

Sono pervenuti a favore del Comitato comunale di assistenza i seguenti ulteriori contributi volontari:

no Pitacco lire 20; Harber, Teresa, lire 20; Schio rag. Luigi, 15.55; Calbar, Maria, 11; Weinberger Emilio, 10.80; Rizzotto Carlotta, 9; Jaritz Francesco, 4.95; Blasizzo Fabio, 6.50; Humar Vittorio, 2.25; Curri dott. Virgilio, 16.80; Dorigo dott. Adriano, 20; Tarnam Ludmilla, 4.60; Siabhoudek Francesco, 4.35; Job Maria, 2.90; Florian Leopoldina, 1.10; Musler Maria, 1.40; Oman Maria, 1.40; Ottinger Paulina, 1.40; Resch Teresa, 1.10; Kaiser Anna 0.80; Montredo Genoveffa, 0.85; Wiedenhofer Luigi, 6; Franz Luigi, 6; Wille Antonio, 6; Sbruez Giovanni, 50; Corsich Giuseppe (2. versamento) 30; Tosoni Ernesto (3. versamento) 100; N.N. Tarvisio, 5; Zupan Giovanni, Posellio 10; Soc. An. Acciaieria di Fusine Valromana, 100 — Totale lire 1380.10.

Il Segretario del Fascio di Combattimento ringrazia gli offerenti.

Passaggio a livello di Camprose

Ci consta che la FF. SS. hanno già provveduto per il passaggio a livello di Camprose.

Chiusura del corso di igiene

Lunedì, 15 c. m. in un'aula della R. Scuola di Avviamento Professionale, gentilmente concessa, il dott. Adriano Dorigo ha tenuto l'ultima lezione del Corso di Igiene e Pronto Soccorso alle Giovani Italiane e alle donne fasciste.

Una lavina

Sulla strada statale del Friuli nel tratto da Pletzu a Riofreddo una massa di terriccio e sassi si è riversata ostruendo il passaggio. Tutto effetto del maltempo di questi giorni.

ASPIRINA
 BAYER
 IL RIMEDIO SOVRANO
 CONTRO TUTTE LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

Alphaliss!
Sciatori!
Sportivi!
 proteggete la vostra epidermide dalle intemperie e dalle scottature dei raggi ultravioletti con la
Crema "Sole,"
 invernale
 espressamente creata per Voi
 Vasetto L. 6.
 Scatoletta tascabile L. 2
Profumerie GABASSI - Udine

sigaretto

ROMA RUMBA

Arfigiani !
Commercianti !
 propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de
Il Popolo del Friuli
 Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5
UDINE
 Telefono 9.59

Ultime notizie e informazioni

"Non intervento"

Il tempestivo richiamo dell'Italia sventa una manovra sovietica

LONDRA, 16. Il sottocomitato internazionale di non intervento si è riunito oggi per cominciare la discussione per il controllo delle varie forme di intervento indiretto nella Spagna. La discussione però su questo argomento non è stata possibile a causa della mossa ostruzionistica dell'Ambasciatore dei sovietici Malsky. Al principio della seduta il presidente Lord Plymouth ha letto una nota dell'Ambasciatore Malsky, il quale avvertiva che, sebbene all'ordine del giorno come primo argomento da discutere vi sono la questione degli aiuti finanziari a reparti combattenti in Spagna con particolare riguardo alla questione dell'oro della Banca di Spagna, egli si rifiutava di prendere parte alla discussione su questo argomento. Letta la nota Lord Plymouth, a nome di tutti i delegati presenti, ha rivolto un appello al Malsky perché consentisse a chiedere sull'argomento istruzioni più precise al suo Governo. Questo però Malsky ha rifiutato di fare.

L'Ambasciatore italiano conte Grandi ha rilevato allora che il Governo fascista considera di vitale importanza il problema dell'oro della Banca di Spagna e che è assolutamente assurdo parlare di controllo degli aiuti finanziari alla Spagna lasciando insoluto il problema dell'oro; occorre agire presto e con la massima energia per mettere fine all'uso di questo oro esportato all'estero. Lord Plymouth ha seguito ad un'ulteriore negativa dell'Ambasciatore sovietico Malsky, ha proposto di lasciare per ora addietro la questione dell'oro della Banca di Spagna e di passare all'esame delle altre forme di intervento indiretto, invio di agenti politici ecc. ecc. S. E. il conte Grandi allora ha ripreso la parola, respingendo con la massima energia questa soluzione, dato che la questione dell'oro è connessa a tutti gli altri aspetti dell'intervento in Spagna. Finché che capovolgere così l'ordine della discussione sarebbe meglio per ora lasciare da parte le varie forme di non intervento indiretto, per concentrare l'attività del sottocomitato nella applicazione effettiva dello schema di controllo del fronte marittimo della Spagna, schema che, non in funzione per il momento, è ancora pura letteratura; bisogna farne una realtà. In seguito a questo tempestivo richiamo dell'Ambasciatore d'Italia è stato stabilito che, in armonia con la sua proposta, il sottocomitato proceda rapidamente all'applicazione effettiva dello schema di controllo approvato il nove marzo.

IN SPAGNA

Gravi perdite nelle file dei rossi

SALAMANCA, 16. Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale dice: «Sul fronte del Jarama le truppe nazionaliste hanno catturato due carri armati sovietici ed hanno distrutto alcune trincee nemiche, infliggendo ai nemici gravi perdite. Sul fronte di Cordova le truppe nazionaliste hanno occupato il villaggio di Alcaracejos, ed hanno inflitto gravi perdite alla Brigata internazionale. Un battaglione di questa brigata è stato completamente anientato. Il campo di battaglia è completamente ricoperto di cadaveri abbandonati dai rossi».

Proteste a Parigi contro la politica di Blum

PARIGI, 16. Durante una manifestazione della confederazione delle classi medie sono state elevate vive proteste contro la politica del Governo del fronte popolare. È rilevato che tale politica è di natura tale da rovinare le classi medie e che specialmente il piccolo commercio è all'estremo delle sue forze. Il Governo non ha compiuto il suo dovere verso coloro che lo hanno eletto. Le classi medie sono decise a ricorrere ancora a mezzi illegali nel caso in cui il Governo rifiutasse di rimediare immediatamente ad una situazione che diviene sempre più critica.

Il giro aereo del mondo rinviato a causa del maltempo

NEW YORK, 16. In seguito alle continue tempeste nel Pacifico l'aviatrice Amelia Earhart ha deciso di rinviare la partenza per il progettato giro aereo del mondo.

Aereo-postale in fiamme

BERLINO, 16. L'apparecchio dell'Imperial Airways, partito ieri sera da Croydon diretto a Colonia, di cui mancavano notizie, è precipitato presso Berckheim, nelle vicinanze di Colonia, in Renania, e si è incendiato. I tre occupanti sono morti.

Fiere parole di Goering a una festa militare

BERLINO, 16. La Germania celebra oggi il secondo anniversario della fondazione del servizio obbligatorio nel Reich. Nel cortile del Ministero dell'Armata, in presenza della formazione dell'Armata aerea, Goering ha pronunciato un discorso lusinghiero da tutti le stazioni tedesche. Dopo avere ringraziato il Führer per l'atto compiuto il 16 marzo del 1935, Goering ha aggiunto: «Il popolo tedesco, fiducioso nel suo Capo supremo, è pronto a tutto sacrificare, in qualsiasi momento. Qualunque sia il luogo ove il Führer crederà di far sventolare le nostre bandiere, noi saremo là saldi come il bronzo. Noi condividiamo la sua fede nell'avvenire e nessuna Potenza al mondo ci può annientare. Domanderemo un grande sforzo al nostro esercito sia in tempo di pace che in tempo di guerra. La nostra spada dovrà ancora essere affilata. Dobbiamo stringerci in un blocco ferreo, nel quale nessuna fessura può essere tollerata. Sappia l'avversario che egli sarà sempre spezzato se tentasse di aggredirci».

La resistenza rossa è nettamente internazionale. La tattica francese.

ROMA, 16. È ormai accertato che lo spirito animatore della resistenza rossa sul fronte di Guadalajara deriva identici da tanti individui scettici, e che questa resistenza non è che una volta di più, un tentativo di una tattica di guerra, che si propone di sconfiggere la tattica di guerra, che si propone di sconfiggere la tattica di guerra.

La resistenza rossa è nettamente internazionale, e infatti sempre, in ogni occasione, i legionari trovano ai loro reparti comunisti composti di un assortimento di fanatici e di altri trevelli dall'ordine politico, e che combattono con esemplare ordine e con perfetta conoscenza dei doveri militari, donde la certezza che l'internazionale dei rossi, tentando di salvare Madrid e di volgere a suo favore le inevitabili sorti della guerra.

La guerra che combattono i nazionalisti e dunque, sotto ogni aspetto, una guerra antisovietica, nella quale la Russia sovietica e i fronti popolari di tutti i Paesi europei, i comunisti scendono con accorato, e non solo, ma più specialmente francese, e che si propone di sconfiggere la tattica di guerra, che si propone di sconfiggere la tattica di guerra.

È un fatto che la concezione tattica rossa è alquanto abile e tempestiva, poiché lo Stato Maggiore internazionale non tutto i suoi battaglioni contro posizioni fortificate, ma tenta sistematicamente di ottenere successi in profondità, ove lo schieramento legionario congiunge la strada di Guadalajara a Brihuega, permettendole una manovra di accerchiamento alle spalle delle truppe che tengono le posizioni di prima linea. È avvenuto infatti che, abbandonata l'idea di attaccare la linea dei dintorni di Trinquete, il comando rosso ha lanciato una serie di attacchi sulla sinistra di Brihuega, con evidente intenzione di tagliare fuori questo grosso Paese.

Questi attacchi sono stati sempre lanciati da forti masse di uomini, sostenuti da carri armati rossi e da una preparazione di artiglieria, e soltanto per la terribile resistenza dei legionari, e per la pronta reazione dell'artiglieria essi sono stati contenuti e respinti.

La continuità dello sforzo offensivo rosso si può spiegare con la possibilità del comando internazionale di sostituire rapidamente i reparti logori con altri freschi, oppure riposati, tratti da altre località che sono punti di concentramento delle milizie costituenti la massa di manovra rossa.

L'Alto Commissario britannico ritorna in Palestina

LONDRA, 16. L'Alto Commissario britannico sir Arthur Wauchope riparte oggi per l'aeroporto da Croydon per far ritorno in Palestina. Come si ricorderà, quando sir Arthur arrivò a Londra alcune settimane or sono, si disse che egli sarebbe stato sostituito con un funzionario civile. L'annuncio del suo ritorno desta perciò qualche sorpresa specialmente a Gerusalemme, dove, secondo informazioni giunte stanotte, la partenza dell'Alto Commissario va messa in rapporto con la ripresa dell'agitazione in Palestina.

Ultimatum inglese a tribù indiane ribelli

LONDRA, 16. Il Governatore della frontiera nord occidentale dell'India, ha pubblicato un proclama in forma di ultimatum rivolto alle tribù dell'Azizistan, dove sono giunte ieri le due brigate di truppe anglo-indiane. Il proclama dice che il Governo dell'India è disposto ad accordare all'Azizistan completa libertà religiosa, ma che il Governo intende agire con la necessaria energia per proteggere i propri sudditi ed i propri funzionari da attacchi proditori. Il proclama intima pertanto alle tribù di ristabilire la pace nell'Azizistan, avvertendo che altrimenti l'intervento armato britannico sarà inevitabile.

Il Pontefice presiede la Congregazione dei Riti per la santificazione di Andrea Bobola

ROMA, 16. Dopo l'udienza plenaria delle tre Congregazioni degli affari ecclesiastici straordinari, Propaganda Fide e della Chiesa orientale, tenute giovedì passato alla presenza del Papa, durata per ben tre ore, stamane si è tenuta in Vaticano un'altra, adunanza presieduta anch'essa dal Pontefice, cioè la Congregazione generale dei Riti.

Si è avuta nel salone delle udienze dello stesso appartamento privato, anziché nella sala del Concistorio, come avviene ordinariamente. I Cardinali sono cominciati a giungere in Vaticano verso le ore 9.45 e con l'ascensore sono saliti alla terza loggia, una parte della quale è stata già da parecchi giorni trasformata in guardaroia. Erano i Cardinali Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti, e Segura, ponente e relatore della causa; poi ancora gli eminentissimi Granito, Gasparri, Dolci, Bisleti, Verde, Rossi, Serbelloni, Salotti, Canali, Boetto e Marcati che sono passati subito nell'anticamera ad attendere l'arrivo del Papa.

Insieme ai porporati, tutti appartenenti alla Congregazione dei Riti, erano anche il Segretario mons. Carini, il promotore della causa, Natucci, il sottopromotore padre Tedella, gli ufficiali mons. Ferretti, mons. Quattrocchi, padre Cordovani e padre Antonelli, e poi ancora i teologi consuntori, il Prefetto delle cerimonie mons. Respighi e il cerimoniere mons. Ferretti, in tutto circa 40 persone.

Alle 10 precise il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

L'odierna Congregazione generale, come è noto, doveva trattare della approvazione di due miracoli proposti per la santificazione del martire gesuita polacco beato Andrea Bobola. Uno ad un, dappura i prelati ufficiali e poi i consuntori, hanno letto il voto motivato e poi l'hanno consegnato a mons. Carini. Poco prima delle 11 la lettura dei voti è terminata e i consuntori hanno lasciato la sala.

Il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

Il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

Il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

Il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

Il Pontefice ha fatto l'ingresso nel salone opportunamente trasformato e accompagnato dal maestro di camera mons. Mella. I presenti allora sono stati ammessi alla presenza del Papa e subito ha avuto inizio l'adunanza.

Le manovre in Egitto

CAIRO, 16. Per la prima volta nella storia, ufficiali egiziani combattono a fianco delle truppe britanniche nelle manovre che si svolgono nel deserto a sud est di Helwan. Ottomila uomini di truppe inglesi, acciampati e carri d'assalto, partecipano alle operazioni.

Lo scoppio di un ordigno a Montpellier

MONTPELLIER, 16. Un ordigno posto nei pressi della cattedrale è scoppiato, provocando una formidabile esplosione che ha mandato in frantumi tutti i vetri delle case vicine.

Un ordigno infernale in un cesto di agrumi

NIZZA, 16. Un commerciante di agrumi, entrando stamane nel suo magazzino ha notato che da una cesta di limoni si levava del fumo. Poiché da qualche tempo riceveva della lettera anonima nelle quali si minacciava di far saltare con la dinamite il suo magazzino egli è subito uscito ed è corso ad informare la polizia. Ricorsi sul posto un funzionario, con alcuni agenti è stato constatato che nella cesta di limoni si trovava un ordigno infernale di movimento di orologio. L'ora nella quale l'esplosione era già passata. L'esplosione non era avvenuta per un guasto verificatosi al congegno. Sembrava che l'ordigno sia stato gettato nella cesta durante la notte da una finestra del magazzino rimasta aperta.

L'ostracismo in Svizzera a un maestro agitatore

BERNA, 16. La popolazione di Densingen presso Soletta, si è rifiutata di bloccare di continuare a riconoscere come maestro comunale l'agitatore Ernesto Wyss.

Si presenta al Reggente perché gli hanno rubato il cavallo

COPENAGHEN, 16. Un danese ottantunenne, certo Bach, ha chiesto un'udienza privata al Principe Reggente per gravi motivi privati. Ricevuto al palazzo reale egli ha pregato il Principe di interessarsi alla scomparsa del suo cavallo. Il Bach era partito dal Julland con tre giorni di viveri e senza denari per raggiungere Copenaghen.

Parecchi artisti belgi non esportano a Mosca

BRUSSELLE, 16. Parecchi artisti belgi hanno rifiutato di accogliere l'invito a partecipare ad una esposizione delle arti belghe che si terrà a Mosca.

Le stalle invase da migliaia di ratti

AMSTERDAM, 16. In un paese dei dintorni durante la piena del fiume i contadini hanno visto con stupore e spavento le loro stalle invase da migliaia di ratti che cercavano di saccheggiare le invasioni delle acque. Dopo una pericolosa caccia i roditori sono stati distrutti.

E' stato scoperto l'uomo più sfortunato del mondo

NEW YORK, 16. Secondo un'agenzia americana l'uomo più sfortunato del mondo è William Mannon. Recentemente, mentre tornava da alcuni acquisti, non trovava più la sua automobile. Si recava allora a telefonare alla polizia e deponeva gli oggetti appena comprati in un negozio. Di ritorno dalla telefonata si prendeva che i suoi acquisti erano stati nel frattempo rubati e poco dopo gli veniva anche comunicato che la sua automobile era stata ritrovata, ma completamente in pezzi. Stava tornando rassegnato verso casa, quando un gatto nero gli attraversa la strada e poco dopo l'incalza e rompe i legacci della scarpa. Una decina di passanti, ancora, e un piccolo cane lo assalta, gli strappa i calzoni e lo morde. Ora il povero William ha preso lo siero antirabbico, ma è molto scontento, poiché gli è venuto in mente di essere nato di venerdì 13.

Sciagura aerea in Giappone

TOKIO, 16. Un idrovolante militare, a causa di un guasto, è caduto in mare presso Yokohama. Un capitano e un tenente che erano a bordo dell'apparecchio sono deceduti.

Un violento incendio in una miniera giapponese

TOKIO, 16. Nella miniera "Mochikoshi" nel Dipartimento di Shizuoka si è sviluppato un violento incendio. Quaranta operai sono rimasti bloccati nell'interno della miniera in seguito ai crolli causati dall'incendio. Si nutrono serie preoccupazioni per la loro sorte. Trecento pompieri ed una compagnia di soldati lavorano all'opera di salvataggio.

La preziosa corona per la Regina Elisabetta

LONDRA, 16. Un noto orrefice londinese sta eseguendo la corona di diamanti per la Regina Elisabetta. Sarà l'unica esistente montata per intero in platino. La sormenterà il brillante Hohnoor pesante oltre 106 carati.

Grosse truffe a Parigi di negozianti di porcellane

PARIGI, 16. Il Procuratore della Repubblica ha aperto una istruttoria, a carico di alcuni negozianti che avrebbero venduto delle porcellane fabbricate a Parigi per porcellane di Limoges. Sembra che nella faccenda, che avrebbe ammontato, siano implicati commercianti notissimi e fino ad oggi assai sumati.

Pescatori di perle salati durante un tifone

TOKIO, 16. Giunge notizia che i pescatori di perle che si ritrovano perduti in seguito al violento tifone che ha imperversato presso l'isola di Goulburn, hanno invece potuto essere salvati.

151 infermieri espulsi dall'ospedale ebraico di New York

NEW YORK, 16. La polizia ha espulso dall'ospedale ebraico 151 infermieri e infermiere che avevano dichiarato lo sciopero bianco. La compagnia Remington si è appellata contro la sentenza del Consiglio nazionale del lavoro che gli imponeva la riassunzione di 4 mila lavoratori licenziati.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	15	16
Parigi	87.20	87.25
Londra	82.82	82.85
New York	12.10	12.15
Zurigo	433.10	433.15
Berlino	---	---
Bruxelles	3.20	3.20
Venezia	3.55	3.55
Praga	86.30	86.30
Amsterdam	10.38	10.38
Titoli di Stato		
Rendita 5%	91.30	91.15
Rendita 3.50%	73.10	73.10
Pr. Conv. 3.50	71.30	71.25
B.T. 1940	101.12	101.12
B.T. 1941	101.30	101.27
B.T. 1942	91.72	91.65
B.T. 1944	96.17	96.15
Obbl. Ven.	88.50	88.50
Titoli diversi		
Ass. Generali	4440.00	4440.00
La Centrale	825.50	823.00
Ferr. Medit.	582.00	582.00
Ferr. Merid.	843.00	837.00
Cost. Venete	280.00	287.00
Nav. Gen. Ital.	76.00	75.00
Cot. Cantoni	2920.00	2920.00
Cot. Olcese	440.50	439.50
Cot. Furter	132.00	132.00
Cot. Val d'Aosta	154.00	150.00
Cot. V. Ticino	158.00	157.50
Tess. Stamp.	946.00	952.00
Cantoni Coats	475.00	475.00
Linificio Naz.	465.50	467.50
Man. Rossetti	580.00	580.00
Man. Rotondi	489.00	487.00
Man. Tosi	57.75	57.50
Cot. Merid.	218.00	222.50
Un. Mantovani	350.00	355.50
Un. Gavardo	590.00	590.00
Un. Rossi	3800.00	3800.00
Un. Targetti	123.00	123.25
Cascami Seta	452.50	452.00
Bernasconi	90.50	91.50
S.N.A.	473.00	471.50
M. Pacchetti	822.00	81.50
Scotti e C.	58.00	57.50
Ansaldo	55.50	55.25
Iva	230.00	230.00
Metallurg. Ital.	252.50	254.00
Monte Amiata	61.75	61.75
Montecatini	196.50	195.75
Dalmine	226.50	226.00
Breda	234.25	234.00
Bianchi	88.50	88.50
Scotto Fraschi	36.00	36.00
F.I.A.T.	447.50	448.00
O.R. Reggione	86.50	86.25
Ad. di Elettr.	194.00	195.00
Piacentina	212.00	212.00
C.I.L.I.	350.00	350.50
Dinamo	295.00	295.00
El. B. Milanese	149.00	149.00
El. Bresciana	180.00	181.00
Valdarno	178.00	178.75
Emil. Elettr.	468.50	468.50
S.F.I.L.	124.50	125.00
Trezzo d'Adda	400.00	400.50
Cisaipina ord.	106.00	107.25
Cisaipina priv.	138.00	138.00
Pirelli e C.	412.00	412.00

S.E.S.O.

Edison ord.	315.50	315.50
Edison postergate	338.00	338.00
S.T.E.T.	616.00	616.00
S.I.P.	62.50	62.50
Tirso	163.75	164.00
Sarda	66.50	66.25
Vizzola	485.50	483.00
Leti	805.00	802.00
Verri	288.50	287.00
Mendelet.	292.50	293.50
Unes	11.30	12.12
Narelli e C.	135.75	135.50
Teconoma II.	95.25	95.00
Distillerie II.	205.00	206.25
Erdenia	499.50	497.00
Rom. Zucch.	90.75	90.25
Raff. L.L. ord.	567.00	562.00
A.N.I.C.	102.50	103.00
Italiani Gas	14.35	14.40
Mira-Lanza	178.50	177.50
Petr. d'Italia	9.25	9.40
Aedes	91.50	91.50
Imiz. Edil.	30.00	30.25
Fond. Reg. pr.	28.00	28.50
Fond. Rustici	109.00	110.25
Beni Stabili	200.00	200.00
Saturnia	37.50	37.25
Cart. Burgo	289.00	288.50
Pastif. Baroni	34.50	34.50
Ciga	87.00	86.50
Italelementi	200.50	200.50
Pirelli Ital.	1363.00	1364.00

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale al lire 500 sulla Piazza di Milano. La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 marzo:

I.R.I. Serie Stet 4% 586.00 586.00
Op. Pub. I.R.I. 4.50% 465.50 465.50
" " Differ 4.50% 475.00 474.00
Pubblica utilità 6% 499.75 499.50
Credito Navale 6.50% 503.00 503.50
Edison em. 1931 6% 503.50 503.50
Emilia 6% 503.00 503.00
Meridionale em. 1931 6% 503.00 503.00
Soc. Esere. Tel. 6% 495.50 495.50

Tendenza del mercato obbligazionario: quozia.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Giovani-Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche della "PILLOLE MELAI", le quali ridanno forza e vigore in poco tempo anche alle persone più deboli. Richiedere opuscolo gratis. Uscite per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 45 - BOLOGNA
In Udine: DITTA GOMESSATTI
Via Mazzini, 13.

Appendice de "IL POPOLO DEL FRIULI" Puntata N. 64

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

... La violetta la va, la va...
va, l'è vera, ma la va mai, porco cane! Questa vita non è fatta per me. Qui dentro... mi crepi. Senza aria, con tanta porcheria in testa... sta gente che mi fa schifo... in via sul campo e la vera insegna... ecco: bisognerebbe proprio andarsene sul campo... all'aria aperta, a fare un altro mestiere. Aria, aria! Ma la violetta non vuol venire, questa civetta... io ti riporto perché tu sei bella... l'è proprio bella davvero quella pigola mia... non vuoi venire con te alla guerra...
Interrompeva perché perché la luce che filtrava dalla botola aperta rimase d'un tratto oscurata da un'ombra.

disse Cecchino che voleva far sfoggio dei suoi progressi in inglese e ripeté seriamente: — fire escape, che vuol dire la fresta e scappa! Benedetto voi che potete cantare — mormorò la trovata sedendosi su di una botte che era in un angolo.
— Canto per dimenticare le mie pene — rispose Borlanda facendo sforzi per parlare nel migliore italiano che gli era possibile per farsi capire dalla ragazza, la quale poi rispose che rispondeva sempre in napoletano. Ma non volle non si capivano e allora ridevano come matti.
— E che pene volete avere voi due siete uomo e libero di fare ciò che vi pare e piace...
— Le pene me le dai tu, Maria — disse il gigante prendendo nella sua due mani della fanciulla, senza osare di stringerle per paura di farle male...
— Io... e perché? — domandò essa alzando i suoi bei occhi neri che avevano ancora l'espressione dolce, ingenua di una bambina.
— Perché non mi vuoi bene, Maria si mise a ridere piano.
— Vedei io ti parlo sul serio e tu ridi.

— Vi voglio bene anch'io... Quando posso vedete... vengo subito a trovarvi... anche in cantina...
«Già, ma... non lo sai neanche tu perché...»
— Giustamente si era davvero innamorato di Maria così bella, così piccola, tanto graziosa con le sue mani sette e con un'espressione intensa nel volto, quell'espressione tipica nella donna napoletana alla quale bastano gli occhi per rivelare i suoi pensieri, dietro i quali pare nascondono tesori di tenerezza e di passione. E ad essa sembrava non fosse che un'indifferenza quel curioso fanciullino che non gli dava la sua mano, ma che metteva in tasca lo credevo buono e sincero: era convinta che ne avrebbe fatto quel che voleva, ma nella sua testa bizzarra, gustata dalle persone che l'avevano raccolta e dall'ambiente dove viveva, vi era una confusione strana, pericolosa, di desideri ambiziosi. L'insipienza della sua età, la differenza della via che aveva conosciuto sino allora, lo sbalzo improvviso dalle tinte di severo muro dell'ospizio dei trovatelli a quella sala dove si bat-

lava, si cantava, dove gli uomini si attornavano promettendole abiti, gioielli, denaro, automobili, felicità eterna: tutto ciò l'aveva sconvolta. Non era più in grado di distinguere quale fosse il bene e quale il male, né se la sua vera felicità poteva trovarsi con Cecchino o con uno di quegli